

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

di Boglione Franco & C.

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 22 NOVEMBRE 2025
Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani
N. 33 - ANNO LIV - EURO 1,00

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Colletta Alimentare da record sabato 15 novembre - A PAGINA 7

Bra: 13 tonnellate di solidarietà

ASSOCIAZIONI E TANTI STUDENTI HANNO CONTRIBUITO AL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

IL FONDO
di Claudio Bo

Vecchio mondo

In questo numero Silvia Gullino (a pagina 30) ci propone un'analisi sul preoccupante calo delle nascite in Italia, un trend che continua a peggiorare e che, ormai, riguarda pure i figli degli immigrati, anche se con un tasso di nascita più elevato. Una realtà drammatica al punto che Elon Musk (non si sa perché proprio lui) prende al balzo la previsione di un calo della popolazione italiana di 4 milioni entro 15 anni, per affermare che "L'Italia sta scomparendo". Dal nuovo mondo ci giudicano i più vecchi del vecchio mondo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PRIMO PUNTO PER LE LIBELLULE

A PAGINA 37

MELONI E' L'ANTITESI DEL BLACK FRIDAY

La vignetta di Danilo Paparelli

DAKAR - BRA

A PAGINA 19

DEGNA CONCLUSIONE PER UNA FIERA D'ECCELLENZA A PAGINA 17

I fratelli del Porro dalla Clerici

A Cervere la famiglia Rignano ha conquistato l'ambito riconoscimento del «Produttori dell'anno» appartenenti al Consorzio del Porro. In particolare ha colpito la storia di Loris, che col padre e il fratello Luca si dedica a questa attività agricola nel segno dell'eccellenza. Loris, fra l'altro, lavorava in banca, ma ha preferito lasciare l'impiego per lavorare nei campi. Questo aspetto è stato evidenziato da Antonella Clerici nella sua trasmissione su Raiuno.



BANCA DI ASTI

Ci piace prenderci cura di te.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Scomparirete!» Lo dice Musk

Non si fanno più figli per una serie di motivi concatenati. La nostra collaboratrice individua come principale quello della difficoltà di conciliare lavoro e famiglia.

Su questo potrebbero inserirsi i problemi più dibattuti in politica: la mancanza di strutture adeguate (Asili e Materne) e il problema economico, giovani malpagati e maggiori introiti spesso solo dopo una certa età. Talvolta tardi per mettere su famiglia.

Eppure, a mio avviso, la denatalità discende da un problema culturale di fondo: generalmente ai figli si associa il modello familiare (indipendentemente dal matrimonio) vale a dire un focolare predisposto proprio per accogliere e crescere la prole. Persone che si spendono senza risparmio per “creare” una realtà accogliente e stimolante.

Ma questo modello famiglia sta scomparendo nell'orizzonte culturale e non viene neppure proposto alle nuove generazioni.

Le proposte culturali più



invasive sono quelle della pubblicità. Molte di queste sono studiate apposta per i single o per le famiglie diversamente-unite che imperano negli spot, ma anche nelle fiction all'italiana dove è rarissimo ascoltare la parola

marito e moglie senza che sia preceduta da un “ex”. Sono questi i consumatori migliori?

Mi si potrà obiettare che è questo lo spaccato della realtà sociale italiana, vero, ma perché deve diventare anche il modello? Il

fallimento di una coppia o la disgregazione della famiglia sarà pure una drammatica costante sociale, ma è fonte di dolore, di disagio e di straniamento, principalmente per i figli, perché inserirlo in una pubblicità?

Un futuro genitoriale non appartiene alle aspirazioni di molti giovani e non solo per l'evidente questione economica. Parlando con loro si scopre una scelta precisa o una non-scelta. In entrambi i casi il lavoro può portare loro indipendenza e benessere, specialmente se alle spalle c'è ancora il nido della fanciullezza. Si instaura uno stile di vita senza legami fissi e con molte suggestioni irrinunciabili: la palestra, il turismo, i ristoranti prestigiosi, l'aperitivo lussuoso, le auto, le moto e persino le biciclette di un certo valore.

Sarà anche per questo che sono finiti nel tritacarne dei media quegli spot in cui la famiglia tradizionale – padre, madre e figli – diventa paradigma di un'esistenza felice. Quella del “Mulino bianco” per intenderci. In qualche modo “offendono” chi ha buttato via questo progetto di vita.

Progetto che spesso naufraga anche nelle coppie che vivono assieme e che si sfaldano nonostante la presenza dei figli che poi pagano il dramma della separazione. Pure in questo caso bisognerebbe abituarsi a guar-

dare la famiglia dalla parte dei figli e non da quella dei genitori: l'unione, infatti, è un impegno verso quel futuro che si chiama prole e comporta rinunce, prima fra tutte quella ad una non meglio precisata “indipendenza” dei coniugi, e sacrifici, primi fra tutti quelli a favore del benessere dei figli.

Un panorama sociale che può sconcertare i giovani d'oggi, figli di quelle realtà di disgregazione di cui sono stati protagonisti, loro malgrado, o a cui hanno assistito. Perché – si chiedono – devo mettere al mondo un figlio? Magari accompagnando la frase con l'alibi di farlo poi vivere in una catastrofe ambientale, sociale e culturale.

Fa quasi sorridere la pretesa di attribuirci una cultura “cristiana”. Semplicemente uno slogan politico. Non c'è nella scuola (frequentata, fra l'altro, anche da islamici che in questo hanno un a cultura simile) l'educazione alla responsabilità genitoriale. Quei ragazzi dovrebbero essere la fonte delle

future generazioni, ma chi spiega loro il significato di un imperativo etico?

Qualcuno afferma che fare figli è semplicemente un segno di egoismo, l'aspirazione a perpetrarsi all'infinito. In realtà è un segno di appartenenza, non tanto per giustificare la nostra esistenza, quanto per impegnarci a lasciar loro un mondo migliore.

Abbiate pietà, ho scritto quest'ultima frase perché ci credo, ma nel migliore dei casi susciterà qualche sorriso di commiserazione. Lo vedo bene quale mondo stiamo lasciando a coloro che ci seguiranno. Ma se fossero proprio loro a rendersene conto a recuperare quello che abbiamo scempiato?

E un mondo senza bambini non potrà mai essere un mondo migliore.

Cari giovani, magari voi avete la possibilità di cambiare questo stato di cose che sembra destinato alla fine, diventate artefici del futuro, non limitatevi a subirlo.

E fare un figlio è il primo passo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quei valori calpestati

Il mondo è in fiamme: Putin, come Hitler con i V2 (nel campo di concentramento di Dora Mittel-Bau, vicino a Nord-Hausen che ho visto), presenta la sua arma “invincibile”; in Africa ed Asia decine di guerre fanno, come in Sudan, parecchie migliaia di morti. I “grandi della terra” si insultano più meno allegramente, si tradiscono e seminano odio e rancore.

Dal vocabolario sul pianeta, e troppo spesso anche in strada, in casa, sul bus, s'è cancellata o persa la parola “rispetto”. È indispensabile ritrovarla. Come scrive papa Leone, bisogna investire nell'educazione e ricorda i santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis. È un'altra partenza, ma quante nella vita! Occorre riprenderci, come ricorda spesso il presidente Sergio Mattarella, anche la dignità e l'umanità.

La cronaca è desolante. E le punte dell'iceberg indicano gesti più o meno delinquenti, conseguenza dei valori della vita calpestati!

A Torino un gruppo di sciagurati maltratta un loro compagno con cattiveria, violenza, disprezzo; a Milano le baby gang aggrediscono in strada chiunque come in buona parte delle periferie reali e dell'anima d'Italia; a Collegno un insospettabile ingegnere uccide, per questioni che invece si potevano affrontare e risolvere; a Napoli muore per sbaglio un ragazzo nel nome della vendetta; nella strade poco illuminate di paesi e cittadine troppo spesso si reagisce ad un involontario presunto sopruso con i pu-

gni e i pestaggi; una modella è aggredita sul treno in Lombardia e nessuno l'aiuta; in auto guai rispondere ad una prepotenza stradale perché sono botte; tra gruppi di etnie diverse è con estrema facilità danza di coltelli, coltelli che troppi hanno in tasca non certo per difesa.

Ma che succede? Ora una delle tante polemiche è sul numero in-

nida 9 de Julio, di non attendere il taxi sul marciapiede con le valigie per i ladri che sbucano, predano, fuggono. Sono casi-limite, certo.

Tuttavia, è la mancanza di rispetto della persone che si sta declinando in tutti i suoi volti: addirittura nei cimiteri si rubano i fiori! Lo spettacolo che ci circonda è colmo di villanie. Con l'intelligenza artificiale sfruttano e deturpano le immagini di gente famosa; ragazzi qualunque riprendono, modificano, ricattano e, a volte, spingono alla disperazione e addirittura al suicidio i coetanei più fragili; i politici ormai si dicono di tutto, si insultano, si offendono; non ci sono più soltanto avversari, come giustamente succedeva un tempo, ma nemici; l'odio, colpa di tutti, ha invaso ogni sfera del vivere umano. Così, non c'è soltanto chi ti accoltella per strada, davanti alla Stazione Centrale di Milano, vicino al “Pirellone” perché ha i suoi assurdi motivi, ma c'è chi lo fa con assoluta leggerezza per un sorpasso.

E poi ci sono le “parole grosse”. Si raccolgono nelle attese dei “pronto soccorso”, negli ambulatori, nei negozi, nei mercati e supermercati.

Tutto avviene per il venir meno del rispetto, cioè di quella parola che da sempre è stata una regola di vita ma che, ora, non c'è più o scarseggia come il respiro al tempo del Covid. C'è la mancanza di rispetto criminale cui penserà lo Stato e quella naturale. Quest'ultima si può ritrovare e anche in fretta.

sufficiente di forze di polizia. Sono poche, è vero, ma neppure l'esercito è in grado di fermare la maleducazione, la violenza, il sopruso, la sopraffazione. Camminare in strada, anche di giorno, in certe parti d'Italia è rischioso. Ricordo un giorno, a Rio de Janeiro, quando a mezzogiorno mi consigliavano, in pieno centro, di nascondere orologio e catenina d'oro o a Buenos Aires, in Ave-



FOTONOTIZIACCIA



A Fratoianni, Bonelli e Schlein se chiedi la parola per far quadrare da ogni lato il bilancio dello stato all'unisono dicono ‘patrimoniale’.

Da qualche settimana verso il governo la parola di nuovo risuona.

Ma in Italia di patrimoniali ne abbiamo più di una, come di seguito elenchiamo: 1) sugli immobili l'Imposta Municipale Unica (l'IMU); 2) il bollo auto; 3) il canone TV; 4) i diritti catastali; 5) l'imposta di registro e sostitutiva; 6) l'imposta di bollo; 7) l'imposta ipotecaria; 8) l'imposta sul patrimonio netto delle imprese; 9) l'imposta sulle imbarcazioni e sugli aeromobili; 10) l'imposta sulle transazioni finanziarie; 11) l'imposta su successioni e donazioni. E siamo a 11. Il governo dovrebbe porsi l'obiettivo di diminuirle, anno dopo anno, iniziando da quella immobiliare che pesa di più per le famiglie.

ARGOMENTANDO

Novembre

Pierpaolo Faccio

La notte giunge improvvisa e fredda, densa di umidità e di antichi fantasmi. Quelli della mia mente, dei miei ricordi, delle fotografie impossibili di irrealizzabili futuri, in variazioni di grigio. Fuori, per le strade del centro, passanti solitari o piccoli gruppi di adolescenti deambulano incerti; meglio un caffè e le chiacchiere allegre in un bar o un film e l'ingresso in una storia fittizia? Io opto per la tazzina ed il suo fumante liquido, perché ho bisogno di svegliarmi, davvero di svegliarmi...dal credere ancora nelle “magnifiche sorti e progressive” dell'umanità di cui faccio parte, dalla mia indolenza e dalle mie tette paure, che a tratti tornano (nervosi sorrisi occhi penetranti figure raffinate, indefinite e pericolose) a distruggere alcune certezze appena ritrovate. Sarà il cupo spettacolo della violenza che ha invaso il mondo, sarà questa brezza improvvisamente raggelata o il tremolio di quelle foglie secche ancora trattenute da quei rami, ma scopro un me stesso preda ansiosa di oscure fantasie. Per un attimo vorrei annullarmi nel buio, essere invisibile e dunque irresponsabile. L'altro me stesso che vedo riflesso nella vetrina di un negozio, invece, è così sicuro, ora. Indossa la voglia di esistere e di incidere nella realtà, a qualsiasi prezzo. Dimostra coraggio, ma improvvisamente passa via, nella calma morta di una sera di **Novembre**.

L'ASCOM Bra al fianco dei cittadini per chiarimenti e assistenza nelle pratiche

Due nuovi incentivi per le famiglie: Bonus Elettrodomestici e Bonus Mamme

In questo autunno 2025 arrivano due importanti misure di sostegno economico rivolte alle famiglie italiane: il **Bonus Elettrodomestici 2025** e il **Bonus Mamme 2025**. Entrambi i provvedimenti hanno l'obiettivo di alleggerire le spese quotidiane e favorire comportamenti virtuosi, dalla transizione energetica al sostegno alla genitorialità.



Bonus Mamme 2025

Parallelamente, il Governo ha introdotto un sostegno economico dedicato alle **madri lavoratrici con almeno due figli**. La misura nasce per contrastare il calo demografico e facilitare la conciliazione tra vita familiare e professionale. **Importo:** 40 euro al mese per ogni mese lavorato nel 2025, fino a un massimo di 480 euro annui. Dal 2026 l'importo salirà a 60 euro mensili (720 euro annui).

REQUISITI:

Madri con due figli, fino al compimento dei 10 anni del secondo figlio.
Madri con tre o più figli, fino ai 18 anni del figlio più piccolo.
Destinatari: lavoratrici dipendenti (pubbliche e private, escluse le domestiche) e autonome iscritte alle gestioni previdenziali obbligatorie.
Modalità di richiesta: la domanda va presentata all'INPS entro il 9 dicembre 2025. Chi matura i requisiti entro fine anno potrà fare domanda fino al 31 gennaio 2026.
Erogazione: il contributo sarà versato direttamente sul conto corrente indicato dalla lavoratrice, senza passare dal datore di lavoro.

Il Bonus Mamme 2025 è una misura transitoria, in attesa dell'esonero contributivo permanente previsto dal 2026, ma rappresenta già un aiuto concreto per le famiglie.

Il ruolo dell'ASCOM Bra

Per entrambe le misure, l'ASCOM Bra si mette a disposizione dei cittadini per: fornire **chiarimenti** sui requisiti e sulle modalità di accesso; accompagnare nella **presentazione delle pratiche**; offrire un punto di riferimento locale per chi non ha dimestichezza con strumenti digitali o procedure online. La sede è in **Via Euclide Milano 8, Bra**, contattabile al numero **0172 413030** o via mail **info@ascombra.it**. **Conclusione** Il 2025 si chiude con due opportunità significative per le famiglie italiane: un aiuto per rendere le case più sostenibili e un sostegno concreto alle mamme lavoratrici. In entrambi i casi, la tempestività nella presentazione delle domande è fondamentale per non perdere il beneficio. **L'ASCOM Bra** invita i cittadini a rivolgersi ai propri uffici per ricevere assistenza e cogliere al meglio queste occasioni.

Bonus Elettrodomestici

Dal **18 novembre 2025** è ufficialmente partito il nuovo incentivo statale per la sostituzione degli apparecchi obsoleti con modelli ad alta efficienza energetica. Il provvedimento, promosso dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, mira a ridurre i consumi e favorire la sostenibilità ambientale. **Chi può richiederlo:** tutti i cittadini maggiorenni residenti in Italia. **Come funziona:** il bonus si presenta sotto forma di **voucher digitale** disponibile tramite l'App IO o sul sito dedicato, accessibile con SPID o Carta d'Identità Elettronica.

Importo: copre fino al 30% del costo di acquisto, con un massimo di 100 euro per nucleo familiare. Per chi ha un ISEE inferiore a 25.000 euro, il contributo sale a 200 euro. Prodotti ammessi: lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi e altri grandi elettrodomestici ad alta efficienza, secondo l'elenco ufficiale del Ministero. **Tempistiche:** la domanda va presentata entro quindici giorni dall'apertura del "click day", e i fondi saranno erogati fino a esaurimento. Il Bonus Elettrodomestici rappresenta un'occasione concreta per rinnovare la propria casa con apparecchi più moderni e sostenibili, riducendo al tempo stesso la bolletta energetica.

Contratti pirata, Fnaarc: "Serve chiarezza sul ruolo dell'agente di commercio"

Contratti "pirata", Fnaarc: "Serve chiarezza sul ruolo dell'agente di commercio" 11 novembre 2025 - Il fenomeno dei cosiddetti contratti pirata non riguarda solo il lavoro dipendente. A denunciarlo è Agenti Fnaarc, che richiama l'attenzione sulle distorsioni sempre più frequenti nel settore della rappresentanza commerciale.

«Così come segnalato da Confcommercio e dal presidente Carlo Sangalli - spiega Arcangelo Galante, presidente Fnaarc-Confcommercio della provincia di Cuneo - anche tra agenti e rappresentanti vediamo un uso improprio di figure come il procacciatore d'affari o il consulente, utilizzate al posto dell'agente pur senza i requisiti necessari. Una scorciatoia che crea confusione, indebolisce le tutele e vanifica gli Accordi Economici Collettivi (AEC)».

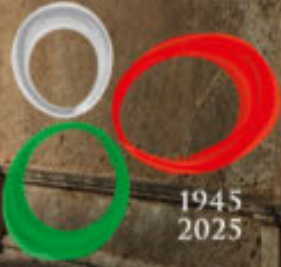
In Italia operano **oltre 210 mila agenti di commercio, a fronte di circa 40 mila procacciatori d'affari**. La distinzione tra i due ruoli - ribadita anche dall'ordinanza della Cassazione n. 27571/2025 - è netta: l'agente svolge un'attività stabile e continuativa, con obbligo di iscrizione Enasarco e relative tutele previdenziali; il procacciatore agisce invece in modo episodico, senza rappresentanza né continuità.

Secondo Fnaarc, utilizzare contratti da procacciatore per coprire rapporti di agenzia veri e propri è una pratica scorretta, che espone aziende e lavoratori a rischi fiscali, previdenziali e lega-





80 anni di idee, progetti ed impegno.
**FAR CRESCERE UN PAESE
NON È UN'IMPRESA,
SONO TANTE.**



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2025

SOLE DI SAN MARTINO

DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET

Scegli tra le selezioni gourmet raffinate ed eleganti, che sorprenderanno con un'esperienza culinaria indimenticabile.



Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su [SOLEDISANMARTINO.COM](https://soledisanmartino.com)

Per ordini: (+39) 0173 509471 – ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



INTERVISTA AL PRESIDENTE ATC PEDRINI

di Andrea Ranghieri

Il contrasto all'usura ancora al centro del dibattito e della formazione in Piemonte. "Educazione finanziaria e sovraindebitamento" è infatti il tema dell'incontro formativo, rivolto al personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, che si è svolto la settimana scorsa nella Sala Convegni Lia Varesio di corso Dante 14 a Torino. Un'iniziativa frutto della collaborazione tra Atc e La Scialuppa - Fondazione Antiusura CRT, che si propone di aumentare la consapevolezza intorno ai rischi legati all'eccessivo indebitamento e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per coloro che, tramite le attività di sportello, interagiscono quotidianamente con gli assegnatari delle case popolari, a cui possono quindi essere trasferite informazioni sugli strumenti di sostegno a cui ricorrere per superare un eventuale momento di difficoltà. Dopo questo primo appuntamento l'iniziativa sarà estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri formativi rivolti direttamente ai residenti. L'incontro, tenuto da La Scialuppa, ente strumentale della Fondazione CRT, che da oltre 27 anni assiste coloro che si trovano in temporanea difficoltà economica, e che, non essendo più bancabili, anche a causa dell'elevato indebitamento, sono a rischio usura, è stato preceduto dai saluti del Presidente della Fondazione Antiusura CRT, Ernesto Ramojno e del Presidente di Atc del Piemonte Centrale, Maurizio Pedrini.

Abbiamo incontrato in questa occasione il Presidente ATC Pedrini, cui abbiamo chiesto di illustrarci il significato di questo accordo e di fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della realtà da lui presieduta da gennaio di quest'anno.

Presidente Pedrini, come nasce la collaborazione La Scialuppa CRT- Atc?

Forme di collaborazione tra gli uffici dell'Agenzia e quelli della Fondazione sono attive da tempo, per sostenere i nuclei famigliari in situazioni di fragilità economica, tra cui figurano molti inquilini delle case popolari, che spesso si trovano a fronteggiare la perdita del lavoro o altri fenomeni che li espongono a difficoltà improvvise. A livello istituzionale, questa naturale unione di intenti si è rafforzata negli ultimi mesi, grazie al progetto dell'autorecupero e a una serie di iniziative di educazione finanziaria che abbiamo immaginato, insieme al Presidente della Fondazione La Scialuppa CRT, Ernesto Ramojno.

Cosa prevede in pratica questa collaborazione? Quali iniziative avete in programma?

Il 13 novembre scorso, con il primo incontro formativo rivolto al personale dell'Agenzia di corso Dante, abbiamo dato il via a un ciclo di appuntamenti sui temi dell'indebitamento e del sovraindebitamento, per aumentare la consape-

Difendere dall'usura i soggetti più vulnerabili

ATC DEL PIEMONTE CENTRALE E LA SCIALUPPA CRT ALLEATE CONTRO L'USURA



Al via un ciclo di incontri di educazione finanziaria rivolti al personale dell'Agenzia e agli abitanti delle case popolari

volezza intorno ai rischi legati all'eccessivo ricorso al debito e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per il nostro personale impegnato nelle attività di sportello che, nel rapporto quotidiano con gli inquilini, può trasmettere informazioni sugli strumenti di sostegno a cui è possibile ricorrere per superare un momento di difficoltà. Questa iniziativa sarà inoltre estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri informativi rivolti direttamente ai residenti delle case popolari.

Che situazione ha Trovato

e quali obiettivi si è posto quando si è insediato alla guida del Cda di Atc?

Ho trovato una situazione non semplice per l'eterogeneità e vastità del patrimonio gestito da Atc (circa 28mila alloggi tra Torino e la provincia), che presenta necessità manutentive importanti, a cui far fronte con risorse limitate, e una popolazione residente (quasi 56 mila persone, considerando coloro a cui è assegnato l'alloggio e i famigliari) in crescente difficoltà economica, che spesso faticano a sostenere tutte le spese previste dalle bollette. Sono però convinto che Atc abbia competenze e professionalità per svolgere un ruolo centrale nelle politiche dell'abitare. La nostra mission, infatti, non è solo quella di fornire una soluzione abitativa dignitosa alle persone che ne hanno bisogno, che pure è fondamentale, ma anche prendersi cura delle persone stesse, promuovendo e sostenendo nuove politiche di welfare abitativo in collaborazione con enti e associazioni del Terzo Settore. La collaborazione con La Scialuppa CRT va proprio in questa direzione.

Come Atc, quali altre iniziative avete in cantiere?

Occuparsi delle persone che vivono nelle case popolari vuol dire anche, ad esempio, offrire loro occasioni di partecipazione e crescita personale e culturale. È per questo che, dopo la prima edizione pilota del 2023, realizzata quando ero alla guida della società in-house di Atc Case, nei prossimi mesi ho intenzione di

realizzare la seconda edizione di Paper Street, corso-concorso di scrittura creativa sui temi dell'abitare rivolto agli abitanti delle case popolari. I migliori racconti saranno oggetto di pubblicazione e contribuiranno anche a promuovere una nuova narrazione dei quartieri di edilizia sociale.

Venendo ai temi più direttamente legati alla manutenzione del patrimonio di edilizia sociale, come intendete far fronte alla carenza di risorse per ristrutturare le case popolari?

Questo Cda, oltre a impegnarsi attivamente nella ricerca di fondi per riqualificare il patrimonio (come dimostra il recente avviso pubblico per l'efficientamento energetico di 64

Sono stato per diversi anni giurista d'impresa in ambito amministrativo e bancario, prima di essere nominato, nel 2020, presidente e amministratore delegato della società in house Casa Atc Servizi, dove mi sono occupato di servizi digitali e ho curato progetti di innovazione sociale riferiti all'edilizia sociale. L'esperienza che ho maturato in questa società è stata naturalmente molto utile in vista del futuro incarico alla guida del Cda di Atc.

Si sente più politico o più manager?

Il manager è un ruolo che ho ricoperto per molto tempo in passato, ma mi lasci dire che ogni decisione, per quanto tecnica, raramente è neutrale. Presuppongo sempre una visione, una serie di obiettivi che si individuano sulla base di scelte riferite a un sistema di valori, anche di natura etica e morale, che, inevitabilmente, danno luogo a una sintesi politica.

In consiglio regionale c'è stata polemica sulla proposta di modifica della legge sull'edilizia sociale che permetterebbe di destinare una quota di alloggi popolari ad altre iniziative. La Regione è stata accusata di sottrarre case popolari alle famiglie in lista d'attesa. Cosa ne pensa?

È vero l'esatto contrario. A trarre beneficio dal nuovo articolo della legge (che riguarda, ricordo, il 20% degli alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive da destinare a Enti terzi per la ristrutturazione e l'uso provvisorio per i propri dipendenti in trasferta) sarebbero proprio gli assegnatari o gli aspiranti assegnatari delle case popolari, dato che le risorse liberate potrebbero consentire di riqualificare un maggior numero di alloggi sfitti, mettendoli a disposizione delle persone in graduatoria. Si innescherebbe un circolo virtuoso.

BRAVEART artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Piobesi d'Alba, l'artista Ivano Chiavarino dona "Gioco di bambini"

Un grande dipinto dal titolo "Gioco di bambini" è stato donato dall'artista Ivano Chiavarino all'asilo nido comunale di Piobesi d'Alba "Inizia Da Qui - Il Nido di Piobesi".

Il significato del progetto, accolto con grande entusiasmo da tutta la comunità, è quello di promuovere l'interazione tra l'arte e l'istruzione, attraverso le emozioni che la pittura può ispirare.

La cerimonia di ringraziamento e di consegna dell'opera, posta all'ingresso del Nido, si è tenuta il 15 novembre alla presenza del sindaco Mauro Prino, del vicesindaco Michele Bergadano, dell'assessore Marco Saglia e di Tiziano Farina, presidente della Cooperativa Sociale Fa.rm insieme, che gestisce la struttura.

Special guest la critica d'arte Dana Theia e il blogger Alessandro Bosio, che hanno espresso apprezzamenti per l'opera, stimolati ad esprimersi con letture ampie e ricche di coinvolgimento. Il messaggio che Ivano Chiavarino ha voluto dare è quello che tutto può essere recuperato e trovare nuova vita, grazie all'arte anche



un vecchio lenzuolo può trasformarsi in un vortice divertente e policromo. "Recuperarte", appunto.

Silvia Gullino

In foto la cerimonia di consegna e di ringraziamento

La cerimonia di consegna si è tenuta sabato 15 novembre all'asilo nido "Inizia Da Qui"

PRESENTATO IL FONDO FILANTROPICO CDV&M CUNEO - DUE GIORNI DI EVENTI

Sostegno a chi opera per il Bene Comune



Lavori in corso e novità nel segno del bene comune, nel cuneese: nei giorni scorsi è stato presentato il Fondo Filantropico CDV&M Cuneo e nel mese di novembre con l'iniziativa "Assieme per la costruzione del Bene Comune" si assegnerà il Premio CDV&M per il Bene Comune - Civic Brand 2025, alla sua prima edizione. Questo fondo filantropico è stato attivato nel maggio scorso dall'associazione professionale CDV&M Cuneo (Club Dirigenti Vendita e Marketing della provincia di Cuneo) nell'ambito di Fondazione Italia per il dono. Il lavoro ha visto impegnati i soci del gruppo e le persone coinvolte in un percorso innovativo, mirato a una nuova declinazione della responsabilità sociale e della presenza nella società, per valori che vanno oltre quelli puramente economici e si traducono in effetti positivi per la comunità. Nei mesi scorsi, a garanzia della massima serietà dei progetti, hanno operato due comitati scientifici, uno per la definizione e la costituzione del fondo, l'altro per il premio a esso collegato. Del primo gruppo fanno parte Alessandro Abbà, Enrico Ciola, Emanuela Gallo, Alessandra Revelli e Giuseppe Tardivo; del secondo il presidente del CDV&M Cuneo Paolo Silvestro insieme a Debora Fino (Politecnico di Torino), Paolo Lobetti Bodoni (Ernst Young Italia), padre Natale Brescianini (Eremo di

Monte Giove, Fano) e Giuseppe Tardivo (punto di riferimento cuneese per il mondo accademico ed economico). "Il cammino di questi mesi - spiega Silvestro - è stato entusiasmante e arricchente, ci ha portati a conoscere persone splendide e impegnate su fronti davvero significativi, e si

sono instaurati ottimi rapporti. L'idea è stata molto apprezzata, anche fuori dalla provincia di Cuneo, dove siamo stati i primi ad aver creato un fondo filantropico, con uno strumento aperto a tutti, per sostenere chi dimostra di operare per un impatto positivo sulla nostra società. L'appuntamento

'Assieme per la costruzione del Bene Comune' diventa un momento istituzionale con cadenza annuale e si è rivelato volano di un progetto sempre più grande. E tutto questo grazie al lavoro di alcuni nostri soci, 'persone un passo avanti', professionisti che sanno collaborare in modo proficuo anche

al di fuori del loro lavoro e della vita d'impresa. Il gruppo opera e innova dal 1988, tanto che in occasione dei 35 anni ci siamo dati l'obiettivo di moltiplicare gli effetti della nostra presenza sociale con idee nuove, come 'Assieme per la costruzione del Bene Comune'. Saranno due giornate di incon-

tri e dialoghi dedicati a chi crede in un futuro fatto di valori, materiali e immateriali, per nuovi paradigmi che vadano oltre il solo profitto economico, per ricadute sociali positive, utilizzando il brand activism come azione concreta anziché mero strumento di marketing. Avremo realtà di

primissimo piano nel panorama nazionale, sarà un'occasione per confrontarci con storie davvero uniche, che danno concretamente e profondamente il senso del 'bene comune'. L'appuntamento è quindi per il 20 e 21 novembre a Cuneo".

Giovedì 20 alle ore 17.30 (Salone d'onore del Comune) intervengono, moderati da padre Natale Brescianini (Eremo di Monte Giove, Fano), Debora Fino (Politecnico di Torino), Nicola Corti (Allianz UMANA MENTE Foundation), Paolo Lobetti Bodoni (EY Italia), Roberto Olivi (Bmw Italia) e Kevin Giorgis (EFI - Ecosistema Formazione Italia Italia).

Venerdì 21 novembre (ore 10.00, Salone d'onore del Comune) su "L'etica del Bene Comune" padre Brescianini dialoga con Paolo Iabichino (scrittore pubblicitario/direttore creativo/Fondatore Osservatorio Civic Brands con Ipsos); a seguire, la cerimonia di consegna del "Premio CDV&M per il Bene Comune - Civic Brand 2025", per quello che è stato valutato come miglior progetto "per il bene comune" nel nostro Paese.

La partecipazione è libera e gratuita, fino a esaurimento posti (prenotazioni su Evenbrite).

L'iniziativa ha il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Diocesi di Cuneo-Fossano, oltre al riconoscimento dell'Osservatorio Civic Brands con IPSOS Italia.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

heedo_design

Colletta Alimentare da record - Associazioni e tanti studenti hanno contribuito al successo dell'iniziativa di sabato 15 novembre

Bra, 13 tonnellate di solidarietà

Grande ancora una volta il cuore dei braidesi, che sabato 15 novembre ha permesso di raccogliere in città circa 13 tonnellate di prodotti alimentari da destinare alle persone più in difficoltà.

La 29ª edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si è chiusa con un successo non solo per il risultato finale, che parla di 8.300 tonnellate raccolte a livello nazionale, di cui 692 tonnellate in Regione e 96.800 Kg in provincia di Cuneo, ma soprattutto per la sensibilità espressa da tante persone. Numeri che parlano chiaro e resi possibili dall'impegno di tante associazioni del territorio, tra cui Lions Club Bra Host, Leo Club Bra, Donne per la Granda, Gruppo Alpini di Bra, Noi come Te, Avis, Aido, AIL, Lilt, Protezione Civile, Associazione Nazionale Carabinieri... oltre a numerosi ragazzi e ragazze delle scuole braidesi.

Il compito dei volontari era quello di distribuire sacchetti all'ingresso dei punti vendita, spiegando il significato dell'iniziativa, di raccogliere all'uscita quanto veniva donato, di dividere i prodotti in scatole differenti a seconda del tipo di categorie e di stoccare i prodotti in attesa della distribuzione alle mense ed ai centri di assistenza presenti sul territorio. Piena soddisfazione per gli organizzatori della Colletta Alimentare 2025 nella Provincia di Cuneo, che



hanno espresso riconoscenza a tutti per la solidarietà dimostrata. Il frutto della raccolta è stato così depositato al magazzino centrale provin-

ciale e da lì sarà redistribuito alle associazioni caritative del territorio. Una goccia nel grande mare della solidarietà.

Silvia Gullino

In foto alcune associazioni braidesi coinvolte nella Colletta Alimentare 2025

Sicurezza e legalità al centro del colloquio

Alba, il sindaco incontra il nuovo Comandante provinciale della GdF

Nella mattina di mercoledì 19 novembre, il sindaco di Alba, Alberto Gatto, ha incontrato il nuovo Comandante provinciale della Guardia di Finanza per un cordiale momento istituzionale.

L'appuntamento con il colonnello Andrea Alba, che ha assunto l'incarico al vertice della Granda dal 3 ottobre scorso, ha rappresentato un'occasione per rinsaldare i legami tra la capitale delle Langhe e le Fiamme Gialle.

Il primo cittadino ha dato un caloroso saluto, assicurando pieno sostegno dell'amministrazione comunale per facilitare l'operato del nuovo comandante e dei suoi uomini: «Desidero rivolgere un sincero benvenuto al colonnello Andrea Alba. La Guardia di Finanza ricopre un ruolo fondamentale di presidio del nostro territorio provinciale e, in particolare, dell'area albesa, sede di imprese e attività produttive che costituiscono un tessuto economico di straordinaria vitali-

tà. La presenza e l'attenzione delle Fiamme Gialle sono fondamentali per sostenere e tutelare questo sistema economico, garantendo legalità, correttezza e condizioni di sviluppo equilibrate per tutti gli operatori. Colgo l'occasione per ringraziare il colonnello Mario Palumbo per il prezioso lavoro svolto negli anni in

cui ha guidato il comando provinciale». L'incontro si è concluso con l'auspicio di una collaborazione proficua e continuativa, nell'interesse della comunità albesa.

Silvia Gullino

In foto il sindaco Alberto Gatto con il colonnello Andrea Alba



Cordoglio a Bra per la morte di Pier Giorgio Abellonio

Già capo reparto dei Vigili del Fuoco Volontari



Cielo grigio, pioggia e lacrime, ma anche messaggi di speranza. La città di Bra si è fermata nella mattina di sabato 15 novembre per le esequie di Pier Giorgio Abellonio, già capo reparto dei Vigili del Fuoco Volontari, morto all'età di 81 anni.

Una cerimonia che si è trasformata in un abbraccio d'amore sentito e commovente, che ha unito tantissima gente alla moglie Anna Teresa, e ai figli Paolo, Vanna e Silvia con le rispettive famiglie.

La chiesa della Beata Vergine del Rosario in Bescurone si è riempita di amici e colleghi che gli hanno reso omaggio proprio come lui avrebbe voluto, con il picchetto d'onore ed i mezzi del mestiere a cui ha dedicato la sua vita. Ma anche il toccante suono delle sirene al momento del commiato.

Un uomo che nel suo percorso terreno ha seminato un grande sentimento, quello dell'amore, è il pensiero emerso dalle parole di don Marco Bevione che ha presieduto il rito funebre con Saverio Bertolino che ha concelebrato. A salutarlo anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato e i rappresentanti delle realtà che spesso i Vigili del fuoco incontrano durante i loro interventi: Carabinieri, Alpini,

Croce Rossa e Protezione civile. Soprattutto c'erano moltissime persone comuni, quelle che lo hanno conosciuto e hanno avuto modo di apprezzarlo anche nella sua attività di fiorista che svolgeva con passione, ma se l'emergenza chiamava, lui rispondeva lasciando tutto per il Corpo verso il quale dimostrava con orgoglio la sua piena dedizione.

Il ricordo unanime è quello di un uomo che si è speso per gli altri senza riserve, con la capacità di coniugare competenza e conoscenze, a umanità e generosità. Abile non solo nella gestione dei servizi di soccorso, ma anche del personale e nella formazione e crescita delle nuove leve. Aveva guidato il distaccamento cittadino dei Vigili del Fuoco volontari di Bra per vent'anni fino alla data della pensione, guadagnandosi meritatamente l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

Insomma, un'istituzione per la città e per il distaccamento dei Vigili del fuoco. Un esempio per molti.

Silvia Gullino

In foto l'ultimo saluto a Pier Giorgio Abellonio

ALL'OSPEDALE DI VERDUNO INAUGURATO IL PERCORSO FOTOGRAFICO CON GLI SCATTI DI "ME LANGA"

In ospedale la Langa accoglie i pazienti

L'ingresso "Santa Vittoria" del Ferrero accoglie da oggi pazienti e visitatori con le fotografie del territorio.

Presso l'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno è stata infatti inaugurata la mostra **"Oltre l'obiettivo: la bellezza che accoglie"**, il corridoio fotografico nato dalla generosa creatività di Me Langa - progetto fotografico dell'Ordine dei Cavalieri delle Langhe - e realizzato in collaborazione con la Fondazione Ospedale Alba-Bra. Un'iniziativa che, attraverso l'arte e la fotografia, ambisce a trasformare gli spazi in luoghi capaci di emozionare e di rendere più umano il primo incontro tra il luogo della cura e chi vi entra.

L'Ospedale di Verduno sorge nel cuore delle splendide colline di Langa e Roero. In questo nuovo percorso fotografico, i paesaggi e le tradizioni del territorio accolgono pazienti e visitatori, accompagnandoli nel loro cammino con immagini che portano, tra le pareti, la bellezza e la serenità della nostra terra. "Con l'abbellimento di questo ingresso, attraverso le fotografie del nostro territorio, l'accesso Nord dell'Ospedale acquisisce una nuova definizione, accogliente, in sintonia con l'ambiente circostante, parte integrante di una comunità che si fa 'vicina'. È un

Weekend a Monteu Roero

L'associazione culturale Bel Monteu invita sabato 29 novembre, alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao a Monteu Roero per l'evento dal titolo "Vespri in liturgia", con la presenza del coro di canti gregoriani Haec Dies diretto dal maestro Ezio Aimasso. La manifestazione religiosa proposta sarà l'occasione per prepararsi in modo originale al periodo natalizio. Domenica 30, in sinergia con la 2ª festa del Tartufo bianco d'Alba Rocche del Roero e del mercato delle eccellenze di Slow Food Travel Roero, ci sarà un'apertura straordinaria del Castello di Monteu Roero, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 con accompagnamento dei volontari di Bel Monteu. Nella stessa giornata, dalle ore 17, presso la sala della musica del Castello, in collaborazione con Associrete si svolgerà l'evento "Semi di cura - la grandezza delle piccole cose" con la dott.ssa Chiara Puliga. Per il secondo anno consecutivo Bel Monteu si è aggiudicato il bando "Giomate Viola» Educazione all'affettività e Lotta alla violenza». L'evento, ad ingresso libero, sarà un momento collettivo e individuale di riflessione sul tema della violenza e della cura. Si potrà trovare: uno spazio sempre aperto dove prendere e donare semi di cura per creare un'immagine condivisa; brevi momenti di ascolto e meditazione. Info/prenotazioni: Associazione Culturale Bel Monteu tel. 333.7678652; 347.0587825 Mail: belmonteu@libero.it. **S.G.**

messaggio di positività e di armonia che, grazie agli amici di Me Langa e alla Fondazione Ospedale Alba-Bra, è possibile dare a chi entra nel nostro Ospedale" ha dichiarato la dottoressa Paola Malvasio,

Direttore Generale ASL CN2.

"Questo progetto si inserisce appieno tra le iniziative di umanizzazione che la nostra Fondazione sta realizzando a supporto dell'Ospedale di Verduno.

Portare bellezza nei luoghi di cura è fondamentale, perché la qualità dell'ambiente influisce profondamente sul benessere psicofisico di pazienti e operatori" ha proseguito Bruno Ceretto, Presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra.

"L'allestimento di questo spazio è stato studiato attraverso criteri sia estetici, sia funzionali. Il contrasto tra le linee verticali dipinte sulle pareti e lo sviluppo orizzontale della disposizione delle fotografie, volutamente disassate, crea un dinamismo che le valorizza. Il loro colore spicca sulla tenuità dello sfondo e guida chi entra lungo il percorso, fino all'accesso ai piani superiori della struttura" ha spiegato l'architetto Danilo Manassero, curatore dell'allestimento. "Grazie per questa possibilità di collaborazione, che conferma il proficuo rapporto che da tempo si è concretizzato tra la nostra realtà, l'ASL CN2 e la Fondazione Ospedale - hanno concluso Andrea Vero, presidente dell'Ordine dei Cavalieri delle Langhe e Roberto Coro, vice-presidente dell'Ordine e responsabile del Progetto Me Langa - Sapere che la finalità di questo progetto era quella di dare serenità e sollievo, anche solo per un momento di distrazione, a chi varca questa porta con ben altri pensieri, ci ha da subito convinti della bontà dell'iniziativa".

Bra, il mandato ai ministri straordinari della Comunione, portatori di Cristo e di speranza. Il grazie di don Garrone

Il «Sì» è uscito dalla loro bocca forte e chiaro, come l'emozione dagli occhi. Sono i Ministri straordinari della Comunione che domenica 16 novembre hanno ricevuto il mandato per l'anno 2025/26 al Santuario della Madonna dei fiori, provenendo da ogni parrocchia, confraternita e realtà dell'Unità Pastorale 51, Bra, Bandito, Sanfrè.

Donne e uomini che svolgono il servizio di aiutare il sacerdote nella distribuzione dell'Eucaristia nella Messa e portano la Comunione ai malati e agli anziani nelle proprie case, sottolineando come anche loro, pur impossibilitati a partecipare all'assemblea domenicale, fanno pienamente parte della comunità. L'appuntamento è stato con la Messa celebrata dal parroco e rettore don Gilberto Garrone, che ha conferito il mandato ai Ministri straordinari a nome dell'Arcivescovo, ai



quali si aggiungono coloro che hanno partecipato nel pomeriggio all'incontro di preghiera guidato da don Enzo Torchio. Tutti debitamente formati, grazie ai corsi appositamente organizzati dall'Arcidiocesi.

Ai ministri straordinari raccolti davanti all'altare, don Gilberto Garrone ha espresso gratitudine per farsi prossimi alle persone più fragili e per la disponibilità che manifesta-

no durante le assemblee liturgiche.

In dono per loro "La Parola sul cuore", Lettera del cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa per l'anno pastorale 2025/26. E alla fine, l'applauso e una bella foto di gruppo.

Silvia Gullino

Il gruppo dei ministri straordinari della Comunione di Bra (foto di Stefano Tibaldi)



CNA IMPRESE CUNEO

Si è svolta l'Assemblea Annuale di CNA Piemonte presso Unicredit University Torino

Si è svolta l'Assemblea Annuale di CNA Piemonte presso la sede UniCredit University di Torino, un appuntamento che quest'anno ha messo al centro del dibattito il tema delle transizioni digitale, ecologica e sociale che stanno ridisegnando il mondo delle imprese e del lavoro.

Sono intervenuti durante i lavori Giovanni Genovesio, presidente CNA Piemonte; Andrea Tronzano, assessore alle Attività Produttive della Regione Piemonte; Paolo Bertolino, segretario generale Unioncamere Piemonte; Marco Bоргione responsabile territoriale Sviluppo Nord Ovest Unicredit. Per Cna Cuneo erano presenti il presidente Mauro Carlevaris e il direttore Patrizia Dalmasso; il focus dell'Assemblea è stato dedicato ai dati dell'VIII Osservatorio Micro e Piccole Imprese CNA Piemonte dati che offrono un quadro interessante delle differenze generazionali nel modo in cui giovani e senior percepiscono il lavoro, le opportunità di carriera e il rapporto con le imprese. Ne è emerso un divario valoriale e culturale che le aziende non possono ignorare se vogliono attrarre e trattenere talenti, in un contesto in cui "le imprese faticano a trovare personale disponibile.

Flessibilità e adattamento

Alla domanda su come le imprese dovrebbero organizzare il lavoro:

· Il 36,4% dei giovani ritiene che l'azien-

da debba adeguarsi alle esigenze dei collaboratori, contro il 19,7% dei senior.

· La maggioranza, tuttavia, (59,3% giovani, 68,2% senior) auspica un equilibrio tra esigenze aziendali e personali. Solo una piccola quota (4,4% giovani, 12,1% senior) pensa che spetti ai lavoratori adattarsi completamente. Il messaggio è chiaro: entrambe le generazioni chiedono dialogo e flessibilità, ma i giovani mostrano un'aspettativa più marcata di personalizzazione delle condizioni lavorative.

Valori, impegno e meritocrazia

Sul piano dei valori, il divario si fa più netto:

· I senior attribuiscono maggiore importanza a concetti tradizionali come doveri (92,9% vs 77,5%), gavetta (81,9% vs 56,2%), pazienza per la carriera (85,9% vs 68,5%) e accettazione dei compiti meno gratificanti (68,5% vs 53,1%).

Anche sul tema dell'impegno ("nulla è dovuto"), i senior mostrano un senso del dovere più forte (75,2% contro 60,5%).

Si evidenzia così un diverso approccio

culturale: i senior incarnano valori di stabilità e sacrificio, mentre i giovani cercano realizzazione personale, senso e riconoscimento immediato.

Le priorità che orientano le scelte lavorative mostrano interessanti sfumature:

· Retribuzione meritocratica: 46,7% giovani, 52,8% senior.

· Contenuti stimolanti del lavoro: 40,7% vs 43,7%.

· Benefit più importanti per i giovani (33,5% vs 28,9%).

Inclusione sociale e appartenenza: i giovani più sensibili all'inclusione (29,9% vs 18,8%), i senior più legati al senso di appartenenza (36,5% vs 30,8%).

In sintesi, i giovani cercano flessibilità, stimoli e valori, mentre i senior valorizzano stabilità, formazione e meritocrazia.

Propensione al cambiamento

Un dato emblematico: il 49,2% dei giovani dichiara di essere pronto a cambiare lavoro, contro il 36,1% dei senior. Segno che i giovani sono più mobili e meno fidelizzati: se non trovano stimoli, equilibrio vita-lavoro e crescita, sono pronti a ripartire altrove.

Questa fotografia mostra due culture del lavoro che non devono contrapporsi, ma dialogare. I senior rappresentano la memoria e la solidità del sistema produttivo, mentre i giovani portano energia, creatività e nuove priorità. Le imprese devono imparare a valorizzare entrambe le dimensioni. "Per questo - aggiunge Delio Zanzottera, segretario regionale CNA Piemonte - la sfida non è solo trovare personale disponibile, ma ripensare l'organizzazione del lavoro: più flessibilità, percorsi di crescita, formazione continua e un clima aziendale aperto al confronto generazionale. Solo così esperienza e innovazione possono coesistere. A rendere ancora più significativa questa giornata in cui il tema è la transizione è stata la partecipazione di studenti

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



provenienti da diversi percorsi di studio (Lorenzo Cazzola, magistrale in ingegneria Renewable energy Systems, Elisa Conrado Its elettronica ed elettrotecnica, Triennale Scienze dell'educazione; Lucrezia Ferrara, dottoranda in ingegneria gestionale e della produzione industriale e Mathias Gamba, Amin Tonti e Matteo Vitale di Engim) chiamati a dialogare sul proprio futuro. Un incontro per riflettere insieme su come costruire il futuro del lavoro, dell'impresa e del territorio.

CNA Piemonte - conclude il presidente Giovanni Genovesio - conferma così il proprio impegno nel promuovere momenti di ascolto e di dialogo, con l'obiettivo di accompagnare le imprese nei cambiamenti in atto e creare un ponte tra mondo produttivo, istituzioni e nuove generazioni. Perché la transizione è veramente una porta di accesso o meglio un ponte per il nostro futuro.

Si pattina in allegria fino al 25 gennaio 2026 in piazza Giolitti con buona pace del Grinch. Tutti gli orari

Inaugurata la pista di pattinaggio di Bra



A Bra il Natale arriva prima. Anzi arriva a novembre. Perché il taglio del nastro della pista di pattinaggio, una delle maggiori attrazioni delle feste in città, è scattato proprio il 15 novembre in piazza Giolitti. L'impianto ice crystal è allestito grazie al Comune di Bra in collaborazione con Ascom Bra e garantirà divertimento fino al 25 gennaio 2026, con buona pace del Grinch. Non vedete l'ora di mettere i pattini? Allora via con le informazioni d'ordinanza. La pista osserverà i seguenti orari suddivisi per due fasce di date.

Dal 15 novembre al 25 gennaio 2026

Dal lunedì al venerdì: mattino solo per scolaresche su prenotazione dalle 8 alle 12; pomeriggio dalle 15 alle 19.

Sabato, domenica e festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Sabato anche serale: dalle 20.30 alle 23.

Ad accompagnare il divertimento in pista di domenica 21 dicembre ci sarà niente di meno che Babbo Natale.

Dal 25 dicembre al 6 gennaio 2026

Tutti i giorni: mattino dalle 10 alle 12; pomeriggio dalle 15 alle 19; sera dalle 20.30 alle 23 (sabato serale dalle 20.30 alle 23.30).

Semmai ci fosse qualcuno interessato (sappiamo che è così), aggiungiamo che sarà possibile noleggiare i pattini al prezzo di 2 euro, mentre il costo per pattinare è di 8 euro (Info solo su whatsapp: 375/6146648).

Che dite, proviamo?

Silvia Gullino

In foto la pista di pattinaggio in piazza Giolitti, a Bra

Modella e dipingi le decorazioni natalizie!

Aperitivo Creativo a Palazzo Traversa

Dopo il successo dei primi due appuntamenti, torna anche a novembre l'Aperitivo Creativo al Museo di Palazzo Traversa, con workshop di ceramica a tema natalizio. L'occasione per provare a modellare e dipingere decorazioni per il Natale in arrivo è sabato 29 novembre, dalle 17.30 alle 19.30 nelle sale del Museo di Arte, Storia e Archeologia di via Parpera. Le opere realizzate dai partecipanti verranno cotte e smaltate e potranno essere ritirate nelle settimane successive. L'incontro sarà accompagnato da un piacevole aperitivo.

Il costo è di 35 euro a persona, comprensivo di tutti i materiali, la doppia cottura del manufatto, la smaltatura, l'aperitivo e la tessera associativa a La Scatola Gialla. I posti sono limitati: è necessaria la prenotazione entro il 27 novembre, tramite il qr code pubblicato sulla locandina che pubblicizza l'evento o al link <https://forms.gle/WMvemAMn44zfYGYx6>. (em)



MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

Orchestra

MARIANNA LANTERI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Giovedì 27 novembre alle 21, spettacolo sold out. In vendita i ticket per gli spettacoli successivi

Il duo Lopez-Solenghi a Bra

Al via la Bella Stagione del Teatro Politeama Boglione di Bra! Giovedì 27 novembre 2025 va in scena il primo spettacolo del cartellone 2025/2026, che – prima ancora della sua partenza – ha fatto registrare un grande interesse di pubblico, con numerosi spettacoli già sold out. A inaugurare la nuova rassegna sarà lo storico duo formato da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, con la commedia di arti varie “Dove eravamo rimasti”, con partecipazione della Jazz Company band. Un vero e proprio show, tra sketch, brani musicali e contributi video, con alcuni picchi di comicità come una lectio magistralis di Sgarbi/Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo e il confronto Mattarella/Papa Bergoglio, inseriti nella collaudata dimensione dello spettacolo della coppia artistica. “Il filo conduttore – spiegano Lopez e Solenghi – sarà quello di una chiacchierata tra amici, che collegherà i vari momenti di spettacolo. La band del maestro Gabriele Cangelosi sarà ancora una volta



con noi sul palco, irrinunciabile “spalla” della cornice musicale. L'intento è quello di stupire ed emozionare ancora una volta quella meravigliosa famiglia allargata seduta giù in platea”. I biglietti per lo spettacolo, con inizio alle ore 21, sono esauriti. **La Bella Stagione del Politeama Boglione** prosegue giovedì 11 dicembre con

“A Mirror” di Sam Holcroft, thriller distopico che mescola commedia nera, satira e suspense, mentre martedì 30 dicembre l'appuntamento sarà con il tradizionale Concerto di Capodanno “Elisir d'Amore” (fuori abbonamento) a cura della Banda «Giuseppe Verdi» di Bra. Biglietti ancora disponibili sul portale www.ticket.it (link di-

retto: <https://www.ticket.it/teatro/evento/a-mirror.aspx>), oppure al botteghino del teatro il 27 novembre e tutte le sere degli spettacoli, dalle 19 alle 21. Maggiori informazioni sul web, all'indirizzo www.turismoinbra.it, o chiamando l'ufficio Cultura e e Manifestazioni allo 0172.430185. (em)

UNA MOSTRA DI ARTE NEXT GEN A BRA

Violenza di genere: la differenza fra affettività e possessività

La prima edizione della Biennale “ARTE NEXT GEN - violenza di genere: differenza tra affettività e possessività”, che si inaugurerà martedì 25 novembre alle ore 18:30 (e non alle 20.30 come precedentemente indicato) presso il Movicentro di Piazza Caduti di Nassirya, a Bra. La mostra è nata dalla collaborazione tra il Comune di Bra, la Consulta Giovanile, la Consulta per le Pari Opportunità e le Associazioni Dreaming in ART e BrArte, per dare l'opportunità ai giovani artisti (dai 14 ai 30 anni) di esprimere la loro visione riguardo alla tematica della violenza di genere attraverso svariate forme d'arte. Per non rimanere indifferenti e per dare vita a un evento di importante levatura sul tema sono stati organizzati vari eventi durante il corso della mostra con



l'intento di stimolare una riflessione attiva, una maggiore consapevolezza e sensibilizzare su un problema di attualità e di cui pensano non se ne parli abbastanza. Di seguito l'elenco degli appuntamenti in calendario, con l'invito a partecipare: - Martedì 25 novembre, ore 18:30: Presentazione della biennale e inaugurazione della mostra.

- Sabato 29 novembre, ore 18:30: Monologo sul tema della violenza di genere e lettura di scritti significativi.
- Sabato 6 dicembre, ore 18:30: Tavola rotonda con associazioni attive sul territorio.
- Sabato 13 dicembre, ore 18:30: Presentazione di tutte le opere da parte degli artisti.
- Domenica 14 dicembre, ore 18:30: Chiusura e ringraziamenti. La mostra sarà aperta al pubblico per tre settimane (da martedì 25 novembre a domenica 14 dicembre) durante il weekend, sabato e domenica, con i seguenti orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00. Per la visita di scuole, associazioni o privati in altri giorni diversi, si richiede la prenotazione telefonica ad uno dei seguenti numeri: Cell Agata: 338 420 4045 oppure Cell Marta: 393 364 6180.

NOTIZIE IN BREVE

Consiglio comunale a Bra

Il Consiglio comunale di Bra è stato convocato per le 17 di lunedì 24 novembre 2025. Oltre alla discussione di diverse interrogazioni, la massima assemblea cittadina sarà chiamata ad approvare il progetto definitivo della Variante parziale n 10 al Piano regolatore vigente, nonché a modificare il Regolamento comunale in tema di mercati introducendo alcune variazioni nel posizionamento dei posteggi degli operatori presenti nel mercato del venerdì in corso Garibaldi (settore non alimentare) e in piazza XX settembre (zona parcheggio) per il settore alimentare. All'ordine del giorno anche la ratifica dell'ottava variazione al bilancio di previsione 2025/27, già adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale, e l'approvazione diretta della nona variazione. Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul portale bra.consiglicloud.it oltre che canale You Tube del Comune di Bra. (rb)

Di seguito l'ordine del giorno dei lavori:
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO.
INTERROGAZIONI.
APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DAL N. 47 AL N. 53 DEL 30.09.2025.
VARIANTE PARZIALE N. 10 AL P.R.G.C. VIGENTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/77 E S.M.I. - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. DIVERSO POSIZIONAMENTO DEI POSTEGGI DEGLI OPERATORI DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE PRESENTI NEL MERCATO DEL VENERDÌ IN CORSO GARIBOLDI SETTORE NON ALIMENTARE E PIAZZA XX SETTEMBRE (ZONA PARCHEGGIO) SETTORE ALIMENTARE E PREVISIONE AREE A SOSTA PROLUNGATA. APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE.
8ª VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2025/2027. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 184 DEL 07.10.2025.
9ª VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2025/2027. APPROVAZIONE.

Tre concerti in Santa Chiara con l'associazione Molinaro

L'associazione Ettore Molinaro di Bra, a chiusura della stagione 2025 di Santa Chiara, invita a tre concerti curati dalla Fondazione Fossano Musica. Si comincia domenica 23 novembre, alle ore 17, con un duo flauto-pianoforte, che eseguirà composizioni di autori del Novecento (Fauré, Bartòk...). Si prosegue domenica 30 novembre, alle ore 17, con l'Ensemble Prometeo, che eseguirà Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, una delle opere più amate e ascoltate. Infine domenica 7 dicembre, alle ore 17, l'Ensemble di Musica Antica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI “La Mole Armonica” eseguirà le Variazioni Goldberg di Johann Sebastian Bach nella trascrizione per trio d'archi. Tutto gratis, naturalmente.

S.G.

Gruppo Biblico di Bra

Accostarsi alla Sacra Scrittura dona tanta consolazione e apre la mente sulla realtà dell'uomo e del mondo intero. Con questo spirito, martedì 25 novembre, alle ore 20.30, è in programma un nuovo appuntamento del Gruppo Biblico di Bra. Il ritrovo è nella chiesa di San Giovanni Battista per la lettura e il commento del Vangelo di Luca con serata di condivisione (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Gli incontri di questo XXVI anno del Gruppo Biblico, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti.

S.G.

Bra saluta il nuovo Questore

Il Sindaco di Bra Giovanni Fogliato insieme ad alcuni rappresentanti della Giunta comunale al comandante della Polizia locale e al segretario generale del Comune hanno salutato il Questore della Provincia di Cuneo Carmine Rocco Grassi in vista del prossimo trasferimento di sede a Parma. “Ho ringraziato il Questore per l'impegno profuso per il nostro territorio in questi anni di permanenza a Cuneo e per la preziosa collaborazione dimostrata verso gli enti locali ed in particolare con la Città di Bra sia nella gestione delle competenze e delle attività ordinarie che in occasione di circostanze di particolare rilevanza o delicatezza o durante gli eventi a grande affluenza. Abbiamo formulato al dottor Grassi i migliori auguri per il proseguimento della sua carriera professionale a Parma esprimendo il nostro attestato di massima stima nei suoi confronti.



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Un'altra americanata, ma che, tutto sommato, non ci dispiace

Il Black Friday 2025 si avvicina

Come forse vi sarete accorti dalle pubblicità dei negozi, anche quest'anno è arrivato il Black Friday. Un'altra americanata, ma che, tutto sommato, non ci dispiace. Del resto si tratta di roba super scontata. E poi, pensateci un secondo: che bello sarebbe fare tutti i regali di Natale già a novembre? In un colpo solo risparmiamo e ci togliamo il problema. Se siete tra coloro che aspettano con ansia saldi e promozioni, restate qui. Se invece non ve ne importa nulla... restate qui lo stesso che magari cambiate idea.

Infarinatura base. Il Black Friday è un classico appuntamento di fine novembre che abbiamo importato da Oltreoceano. Lezioncina di storia veloce veloce: il primo Black Friday risale al 1924 quando Macy's, la catena nata nel 1858, organizza a New York una parata il venerdì successivo al Giorno del Ringraziamento per festeggiare l'inizio del periodo natalizio. Da quel momento l'usanza è diventata un appuntamento annuale condiviso da sempre più attività commerciali. Fine lezione. Si tratta, quindi, di una giornata di sconti clamorosi, che quest'anno cadrebbe il 28 novembre. Se una volta bisognava attendere trepidanti lo scoccare della mezzanotte per tuffarsi sugli sconti, adesso si può procedere con maggiore relax, perché i saldi cominciano prima e finiscono dopo, con il Cyber Monday, che cade il lunedì successivo (quest'anno sarà l'1 dicembre) ed è dedicato soprattutto allo shopping online. Si tratta di una trovata degli anni Duemila, quindi piuttosto recente, che con l'ultimo colpo di coda chiude questo periodo di sconti pazzi.

Le promozioni riguardano, per lo più, i prodotti tech, ma in realtà anche tutti gli altri negozi, con la scusa del Black Friday, piazzano qualche offertina interessante.

Ora, perché mai dovrebbe interessarci il venerdì nero? Per due motivi principali. Primo, i regali di Natale. Non fatevi trovare impreparati, non arriva-



Ecco quando comincia e qualche consiglio per fare acquisti scontatissimi... siete pronti?

te il 24 dicembre con il problema di dover comprare qualcosa e l'ansia di dovervi infilare nel formicaio di gente pressata nei negozi. Giocate d'anticipo, fate mente locale di cosa comprare a chi, e approfittate degli sconti (alcuni effettivamente clamorosi) così a inizio dicembre siete già a posto con i regali e potete togliervi il pensiero. Vi serve un altro motivo? Approfittate del Black Friday per comprare ciò che da tempo avete segnato sulla vostra lista. Ma come capire se i prezzi sono davvero convenienti? Se avete già in men-

te alcuni prodotti precisi che vi interessano (per dire, uno smartphone, un libro, un elettrodomestico) potete segnarvi subito il prezzo attuale, e poi controllare durante il Black Friday per verificare se lo sconto c'è e soprattutto se è interessante.

Occhio alle truffe: in vista del venerdì nero la Polizia Postale ha pubblicato un avviso per ricordarci di stare attenti e suggerire alcuni modi per proteggersi. Attenzione soprattutto al phishing: spesso chi acquista online viene tratto in inganno perché gli annunci vengono pubblicati su siti clone apparentemente molto simili a quelli ufficiali. Si consiglia di diffidare di offerte eccessivamente vantaggiose, di acquistare da siti ufficiali o già conosciuti e di leggere le recensioni per verificare che la pagina non sia stata già segnalata come fraudolenta.

Altra dritta: controllate sempre che ci sia possibilità di reso. Per quanto un prodotto possa essere desiderato e vantaggioso, è sempre meglio assicurarsi di poterlo rendere. Tenzialmente negozi ed e-commerce non hanno problemi e garantiscono la restituzione anche dopo Natale. Prima di pigiare su acquista, però, fate un controllino di sicurezza.

Per concludere, eccovi tre consigli spassionati per affrontare al meglio questo Black November. Primo, iscrivetevi alle newsletter delle aziende che vi interessano, in modo da essere in pole position quando arriveranno sconti e occasioni del Black Friday. Due: in attesa del Black Friday, potete già iniziare a guardarvi intorno (e pure a comprare, volendo) e poi approfittatene per comprare ciò che da tempo avete segnato sulla vostra lista dei desideri.

Tre: cercate di essere veloci, che i prodotti più interessanti e le offerte più convenienti se ne vanno in tempo zero.

Ok, ora siete pronti. Al mio tre, scatenate i bancomat!

Silvia Gullino

Inaugurato il 14 novembre rappresenta un passo avanti nella missione di formare buoni cristiani e onesti cittadini

Ai Salesiani il nuovo campo da basket

Attimi di gioia, unità e sport. Succede all'Istituto salesiano San Domenico Savio di Bra, dove la collaborazione tra diverse realtà dell'opera ha portato alla realizzazione di un nuovo campo da basket. L'inaugurazione si è tenuta nella mattinata di venerdì 14 novembre, alla presenza di educatori e insegnanti, ma soprattutto di tanti ragazzi e ragazze della scuola e del Centro di Formazione Professionale, che hanno accolto con entusiasmo e gratitudine la nuova installazione. Al taglio del nastro hanno partecipato: don Leonardo Mancini, ispettore dei Salesiani del Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania; don Riccardo Frigerio, direttore della Casa salesiana braidese; la professoressa Lorenza Fissore, preside della Scuola media; il professor Davide Busato, direttore



del Cnos-Fap. I Salesiani di don Bosco sono presenti a Bra in viale Rimembranze, nel

quartiere oltre-ferrovia, dal 1959. Qui nel tempo hanno avviato percorsi formativi, educativi, spirituali e cul-

turali al servizio dei giovani e delle famiglie. «Andiamo incontro alle esigenze dei

giovani, che purtroppo in questi tempi sono sempre più dietro lo schermo di uno smartphone e sempre meno sui campi. Ma per noi è importante che possano divertirsi all'aria aperta», ha detto don Riccardo Frigerio.

Aggiungendo: «Il nuovo campo da basket sarà a disposizione per il gioco libero dei ragazzi e delle ragazze che frequentano le varie attività della scuola e dell'oratorio o per chi viene a trascorrere qualche ora insieme in fraternità e divertimento».

Un importante passo avanti nella missione educativa dei Salesiani, volta a formare buoni cristiani e onesti cittadini.

Silvia Gullino

Il nuovo campo da basket ai Salesiani di Bra

Nell'ambito della sua visita al Comando cittadino della Compagnia

Bra saluta il generale Galletta

Il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, ha portato il saluto della Città al Generale di Corpo d'armata Riccardo Galletta, comandante dell'Interregionale "Pastrengo" di Milano, nell'ambito della sua visita al Comando cittadino della Compagnia carabinieri. L'alto ufficiale ha incontrato gli

uomini e le donne che ogni giorno assicurano la sicurezza nel territorio braidese, stringendo la mano e ascoltando le storie personali di ognuno di loro, nell'ambito di un'azione di vicinanza ai reparti di Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

Da parte del sindaco di Bra, il

ringraziamento per la sinergia e l'imprescindibile funzione di prossimità quotidianamente svolta dalle forze dell'ordine a tutela della cittadinanza. (em)

Nella foto la stretta di mano fra il sindaco Gianni Fogliato e il generale Riccardo Galletta



A Bra un'iniziativa inserita nell'ambito della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Riduci i rifiuti! Utilizza i pannolini ecosostenibili

Dal 22 al 30 novembre 2025 ricorre la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, momento di sensibilizzazione sulla necessità di tutelare l'ambiente attraverso una riduzione dei rifiuti prodotti, soprattutto quelli non suscettibili di riciclo. A Bra questa è l'occasione per promuovere un progetto realizzato nei mesi scorsi con la collaborazione del COABSER (Consorzio Albesse Braidese Servizi Rifiuti), del gestore del servizio STR (Società trattamento rifiuti), l'Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale (AICA) e l'asilo nido comunale, con il finanziamento della Fondazione CRC, mirato ad incentivare l'impiego di pannolini ecosostenibili.

I pannolini usa-e-getta, infatti, sono un prodotto altamente impattante, sia per la quantità di materiali non riciclabili, sia per le pomate contenenti metalli pesanti utilizzate. Si stima che i soli pannolini usa-e-getta per bambini possono arrivare a costituire circa il 3% dei rifiuti urbani totali; lad-



dove poi la raccolta differenziata è molto alta, come nel caso del Comune di Bra, costituiscono la percentuale maggiore all'interno della frazione secca residua, arrivando a rappresentare tra il 10 e il 20% dei rifiuti destinati a smaltimento.

Di contro, i pannolini lavabili si dimostrano convenienti sia in termini economici che ambientali. Questi infatti hanno un impatto ambientale molto inferiore in quanto realizzati in stoffa e resistenti a 250 lavaggi circa, mentre l'investimento economico iniziale viene ripagato nel primo an-

no di utilizzo.

In origine, il progetto avviato sotto la Zizzola ha coinvolto una cinquantina di famiglie braidesi. Segue ora una campagna informativa rivolta a tutta la cittadinanza, mirata a produrre una crescita della consapevolezza ambientale su questa delicata materia. Tra il materiale prodotto, un video divulgativo sull'impatto dei pannolini usa e getta e sulle alternative possibili pubblicato sul canale YouTube del Comune unitamente a un video tutorial sull'uso e sulla manutenzione dei pannolini lavabili. (rb)

Lucia, stroncata a 26 anni da un male incurabile

Ha combattuto fino all'ultimo. E lo ha fatto impedendo alla terribile malattia che l'aveva colpita circa otto mesi fa di spegnere il suo splendido sorriso, anche per un solo istante. Lucia Zuccaro aveva solo 26 anni e si è spenta presso l'ho-

spice di Bra domenica 16 novembre, circondata dall'amore infinito di mamma Giancarla, papà Secondo e della sorella Letizia, con Nicolò. Una vita al servizio degli altri. Lucia era infatti molto impegnata nel sociale con i gruppi Operazione Mato Grosso, Oratorio e Caritas della

Comunità di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. Aveva tanta voglia di vivere e la sua morte è stata un durissimo colpo per tutto il paese di Castagnito dove abitava. Ma il destino ha voluto che le cose andassero altrimenti. Il funerale è stato celebrato lo scorso 18 novembre, presso Casa San

Giuseppe a San Giuseppe di Castagnito. La famiglia ha deciso di devolvere le offerte in beneficenza. Un ulteriore gesto di vicinanza a chi soffre, che rispecchia lo spirito di Lucia.

Silvia Gullino

In foto la giovane ragazza



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Riceviamo e pubblichiamo - La coalizione di centro destra sottolinea il preoccupante aumento delle tariffe dei servizi comunali

Raffica di aumenti a Bra

Mensa scolastica, urbanistica e rifiuti

Negli ultimi mesi l'amministrazione guidata dal sindaco Gianni Fogliato ha varato una serie di provvedimenti che vanno a incidere sul portafoglio di cittadini e imprese braidesi: dall'aumento delle rette per la mensa scolastica alla modifica del Regolamento per gli oneri urbanistici, fino al recente annuncio di un servizio a pagamento per il ritiro del verde (sfalci e potature) a domicilio.

Mensa scolastica
Il servizio mensa è gestito dall'amministrazione comunale tramite proprio personale e ditta esterna per la somministrazione. La retta della mensa è cresciuta rispetto agli anni precedenti. Tale aumento colpisce in particolare i nuclei familiari con reddito medio-basso che dipendono dai servizi scolastici comunali.

Oneri urbanistici e contributi edilizi
Con deliberazioni recenti è stato approvato il nuovo Regolamento comunale per la disciplina del contributo di costruzione, delle opere di urbanizzazione, dello scomputo degli oneri e della monetizzazione degli standard urbanistici. In particolare è stato annunciato - durante il Consiglio comunale del 29 luglio scorso - che gli oneri di urbanizzazione "fermi dal 2019" vengono adeguati sulla base dell'indice ISTAT, con un impatto stimato dell'aumento pari a circa il 21%.



Questo significa che chi intende costruire, trasformare immobili o sanarli si trova di fronte a costi sensibilmente maggiori.

Raccolta differenziata
È bene ricordarlo: Bra vanta performances ambientali di eccellenza. La

percentuale di raccolta differenziata è stata del 91,4% nel 2023 e la produzione pro-capite di rifiuti non differenziati pari a 56 kg, un minimo storico. Nonostante questi risultati, l'amministrazione ora introduce il ritiro del verde (sfalci, potature) a pagamento per le utenze domestiche:

48,50 € all'anno per chi aderirà al servizio domiciliare (secondo comunicazioni fatte recapitare ai cittadini). Il servizio - prima incluso - viene dunque trasformato in un costo addizionale.

"Quando i cittadini raggiungono per-

formance elevatissime nella raccolta differenziata, ci si aspetta che il servizio rimanga stabile o migliori, non che aumenti - dichiarano i rappresentanti della coalizione di centro destra. Il contemporaneo aumento degli oneri urbanistici e dei costi dei servizi alle famiglie e alle utenze domestiche viene avvertito come un "radoppio" del peso a carico della comunità locale. Se le tariffe mensa aumentano, gli oneri edilizi salgono e i servizi "inclusi" diventano a pagamento, la fiducia nelle scelte dell'amministrazione può risentirne, specie in un contesto economico già gravato dall'inflazione e dal caro vita".

"In conclusione, i cittadini braidesi si vedono impoveriti da una serie di provvedimenti che vanno a colpire famiglie, utenti dei servizi e imprese edili. In una città che reclama virtù di ambientale e che la dimostra con i fatti, l'aumento dei costi dei servizi e degli oneri appare come un controsenso - aggiungono i gruppi di centro destra. Chiediamo dunque all'amministrazione Fogliato di spiegare con chiarezza le ragioni di questi aumenti e di valutare possibili misure compensative per evitare che la comunità locale, pur facendo la sua parte, debba pagare di più per servizi che fino a ieri erano compresi nella tariffa".

Nella foto: rappresentanti gruppo consiliare di centro destra, Comune di Bra



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'ORGOGGIO DI CIA CUNEO PER I DUE FRATELLI MOLINERO CHE SCELGONO LA TERRA

Alla banca ha preferito il Porro di Cervere e «conquista» Antonella Clerici in Tv

Ha lasciato il posto in banca per lavorare in campagna. La storia di Loris Rinero, 30 anni, che insieme al fratello Luca, 20 anni, coltiva porri a Cervere, ha conquistato Antonella Clerici e il pubblico di “È sempre mezzogiorno!”, su Raiuno. Dopo le castagne di Marco Bozzolo, martedì mattina l'agricoltura della provincia di Cuneo è tornata protagonista nello stesso programma, tra i più popolari della televisione nazionale, rilanciando l'immagine entusiasta dei giovani imprenditori agricoli del territorio. Nel collegamento da Cervere, Loris ha illustrato le principali fasi di lavorazione del Porro Cervere, dalla preparazione dei terreni in inverno alla semina primaverile, fino al trapianto estivo e alla raccolta manuale,



Loris e Luca Rinero hanno conquistato Antonella Clerici e il pubblico di “È sempre mezzogiorno!”, su Raiuno.

tra ottobre e novembre. Ha spiegato l'attenzione quotidiana richiesta dalla coltura - dalla gestione delle infestanti all'irrigazione - e l'importanza della lavorazione esclusivamente a mano per preservare la qualità dell'ortaggio. «Tutto questo è possibile per-

ché siamo una famiglia unita - osserva Loris Rinero -, l'agricoltura vive del legame familiare, senza lo straordinario lavoro “dietro le quinte” di mio fratello Luca e il coinvolgimento totale dei nostri genitori non ci sarebbero i porri. La famiglia è tutto, è il vero valore aggiunto

non solo nel lavoro, ma nella vita». Per Silvio Monasterolo, presidente della sezione fossanese di Cia Agricoltori Italiani, “vedere giovani come Loris e Luca che scelgono consapevolmente di lavorare la terra è motivo di grande orgoglio”: «La loro storia - dice Monasterolo - dimostra che l'agricoltura ha futuro e che l'impegno delle nuove generazioni può diventare un motore di sviluppo. L'augurio è che molti altri giovani prendano esempio dai fratelli Rinero, per la produzione del porro di Cervere e per la loro realizzazione personale attraverso l'agricoltura. Come Organizzazione siamo al loro fianco e fieri di poterli sostenere». In trasmissione, il conduttore Andrea Amadei ha richiamato il ruolo del Consorzio del Porro Cervere, spiegando le caratteristiche pedologiche e climatiche che rendono unico il prodotto locale: terreni composti da limo, sabbia fine e calcare, un microclima luminoso ma non aggressivo e una naturale predisposizione del porro a svilupparsi in lunghezza mantenendo dolcezza e digeribilità. Antonella Clerici ha elogiato la scelta di vita dei fratelli Rinero, sottolineando come rappresentino un esempio di giovani capaci di mettersi in gioco. Anche Igor Varrone, direttore provinciale di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo, evidenzia come “ogni giovane che decide di costruire un progetto di vita in agricoltura rafforza l'intero settore. L'esperienza dei fratelli Rinero incarna i valori di un'agricoltura moderna, responsabile e profondamente radicata nel territorio”.

Soci del Consorzio Mario Macagno e Stefano Rinero

Cervere premia i produttori del Porro

Stefano Rinero è il padre dei due fratelli protagonisti a «E' sempre mezzogiorno»

In occasione della cerimonia di inaugurazione della fiera del porro Cervere, sono stati insigniti della targa ricordo due produttori soci del Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro: Mario Macagno e Stefano Rinero. Si tratta di un riconoscimento che ogni anno viene conferito ai produttori per sottolineare il ruolo centrale che essi ricoprono all'interno della filiera, in quanto custodi di una pratica agricola ancora fortemente legata al lavoro manuale, che ne limita la produzione su larga scala ma ne esalta la qualità e l'unicità. La coltivazione del porro a Cervere è una tradizione radicata dalla fine dell'Ottocento e, ancora oggi, si basa su tecniche che prevedono un poderoso rincalzo del terreno, indispensabile per ottenere un fusto lungo e completamente bianco. Inoltre, la vicinanza tra le piantine messe a dimora contribuisce a mantenere il fusto sottile, lungo ed elegante, caratteristica di-

stintiva del prodotto. “I nostri produttori sono preziosi custodi di questa pratica in continua evoluzione, che contribuisce a rendere il nostro porro un prodotto unico, apprezzato dalle migliaia di consumatori che ogni anno affollano la fiera e la rassegna gastronomica, vero traino di quello che ormai possiamo definire il nostro autunno Cerverese”, ha dichiarato il presidente del Consorzio dei produttori, Giorgio Maria Bergesio. Intanto la fiera, di successo in successo, volge al termine. Atto finale il convegno di domenica 23 novembre 2025 alle ore 10.30 sotto il palaporro dal titolo: “Dalla tradizione al futuro: Il porro Cervere tra resilienza climatica e innovazione agricola” organizzato da Consorzio di tutela con il sostegno della Regione Piemonte e della Banca di Cherasco. Durante il convegno verranno presentati i lavori prodotti dagli alunni della scuola primaria - istituto comprensivo Paglieri di Fossano - sezione staccata di Cervere “F.lli Vernassa”, atto conclusivo del progetto “Il Porro Cervere va a scuola - edizione 2025”.



no - sezione staccata di Cervere “F.lli Vernassa”, atto conclusivo del progetto “Il porro Cervere va a scuola - edizione 2025”. Intanto, la fiera - forte del successo di pubblico e

partecipazione - si avvia alla conclusione. L'atto finale sarà il *convegno in programma domenica 23 novembre 2025, alle ore 10.30,* sotto il Palaporro, dal titolo “Dalla tradizione

al futuro: Il Porro Cervere tra resilienza climatica e innovazione agricola”, organizzato dal Consorzio di tutela con il sostegno della Regione Piemonte e della Banca di Cherasco. Du-

rante l'evento verranno presentati anche i lavori realizzati dagli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Paglieri di Fossano - sezione staccata di Cervere “F.lli Ver-

nassa”, atto conclusivo del progetto “Il Porro Cervere va a scuola - edizione 2025”.
I migliori produttori premiati

NUOVA COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE CRC E INTESA SANPAOLO

La Galleria Borghese da Raffaello a Bernini

In mostra a Cuneo i tesori e la storia della collezione romana

È stata presentata nei giorni scorsi la nuova mostra realizzata grazie alla collaborazione tra Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo «La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione». Con la mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo inaugurano un nuovo capitolo della collaborazione che dal 2022 porta a Cuneo grandi protagonisti della storia dell'arte. L'esposizione, a cura di Francesca Cappelletti ed Ettore Giovanati, sarà visitabile al Complesso Monumentale di San Francesco sino al 29 marzo 2026. Il progetto espositivo si avvale del Patrocinio del Ministero della Cultura, ed è stato realizzato con il supporto organizzativo di MondoMostre.

A partire dalla figura di Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633), tra le personalità più significative del panorama culturale della Roma del Seicento, la mostra racconta la nascita di una nuova idea di collezionismo: sistematico, visionario, capace di anticipare il gusto e le tendenze artistiche del tempo. Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese – raramente esposti al pubblico – il percorso restituisce la straordinaria parabola di un collezionista che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza. «Nell'apparente disordine della collezione di Scipione Borghese – spiega il curatore Ettore Giovanati – si può riconoscere la chiave interpretativa di un insieme artistico eterogeneo, privo di un criterio unificante, ma capace di incarnare una delle più compiute espressioni del collezionismo moderno, dominato dalla bellezza che nasce dal libero dialogo tra le arti».

Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano dipinti rappresentativi delle diverse scuole pittoriche italiane tra Cinquecento e Seicento, offrendo al visitatore una panoramica sulle trasformazioni che segnano il passaggio dal Rinascimento al Barocco. Tra le opere esposte figurano il Ritratto di frate domenicano di Tiziano Vecellio, Autunno e Primavera di Jacopo Bassano, il Ritratto di uomo attribuito a Raffaello, la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli di Battista Dossi, la Fuga in Egitto del Cavalier d'Arpino, e il Sonno di Gesù di Lavinia Fontana, prima donna a ricevere commissioni pubbliche di rilievo nella Roma di inizio Seicento.

La mostra si conclude con la sezione dedicata ai grandi maestri del Barocco: la Danza campestre di Guido Reni, l'Autoritratto in età matura e la Capra Amaltea di Gian Lorenzo Bernini, emblemi della sua prodigiosa versatilità tra pittura e scultura. Discendente di una famiglia senese affermata a Roma nel tardo Cinquecento, Scipione Borghese fu nominato cardinale nel 1605, anno dell'elezione al soglio pontificio di suo zio Camillo Borghese, papa Paolo V. La sua raccolta, tra le più ambiziose dell'epoca, riuniva sculture classiche e moderne, dipinti del Rinascimento e opere contemporanee, riflettendo un gusto colto e internazionale.

La mostra offre così una riflessione sul collezionismo come pratica culturale e politica, in cui l'arte diventa strumento di rappresenta-

zione e di potere, ma anche di dialogo tra epoche diverse.

Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano alcuni dipinti identificativi delle diverse "scuole pittoriche", che contraddistinguono l'arte italiana in epoca rinascimentale e barocca, frutto del collezionismo onnivoro ed eclettico di Scipione Borghese, ma soprattutto del suo giudizio critico nella scelta di opere d'arte, all'insegna della qualità e della bellezza.

La raccolta Borghese si configura come un repertorio vivo del cambiamento artistico in atto all'epoca, in cui la selezione delle opere non risponde solo al criterio estetico, ma anche al desiderio di rappresentare una visione del mondo: colta, ambiziosa, moderna. Accanto a opere di maestri della scuola veneta, come Tiziano, di cui è esposto il Ritratto di frate domenicano espressione dello stile più tardo dell'artista, e Jacopo Bassano con Autunno e Primavera, si trovano capolavori della scuola dell'Italia centrale, caratterizzata da rigore disegnativo e costruzione prospettica, esemplificata dal Ritratto di uomo (1500 ca.) di Raffaello. Espressione dei principi pittorici della scuola ferrarese è la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli (1535-1542 ca.) di Battista Dossi, che unisce lirismo e invenzione. La transizione verso il Seicento è documentata da un artista come il Cavalier d'Arpino, autore



dell'olio su rame raffigurante la Fuga in Egitto (1595 ca.). Di particolare rilievo è il Sonno di Gesù (1591) di Lavinia Fontana. Artista di incredibile talento, è stata la prima donna a ricevere commissioni pubbliche: in seguito al

trasferimento a Roma, dall'aprile del 1604 lavora per i più importanti mecenati romani tra cui proprio papa Paolo V e il nipote Scipione Borghese. Lungo il percorso si incontra Orbetto con un'opera di estrema raffina-

tezza eseguita su lavagna, esempio di sperimentazione tecnica tanto apprezzata dal cardinale Scipione. La mostra si conclude con alcune opere dei più grandi maestri e massimi esponenti del Barocco, come Guido Reni, presente con la tela Danza campestre che immortala in un paesaggio collinare un gruppo di contadini, dame e signori del luogo intenti a seguire il suono del liuto e della viola.

Accanto al maestro bolognese fa il suo ingresso in mostra Gian Lorenzo Bernini con Autoritratto in età matura, una delle più significative rappresentazioni che l'autore produsse di sé stesso. Di Bernini è esposta anche la Capra Amaltea (1615), che si pensa possa essere una delle prime opere in marmo eseguite dall'artista. Insieme testimoniano la sua versatilità e padronanza nell'arte della pittura e della scultura. Il progetto di allestimento, ideato appositamente per la ex chiesa di San Francesco, riutilizza e adatta le strutture create per le precedenti esposizioni, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'impatto degli eventi culturali promossi dalla Fondazione CRC. La mostra sarà accompagnata da un catalogo edito da Altemandi, con contributi scientifici a cura di Ettore Giovanati, con la partecipazione di Lucia Calzona e Antonio Iommelli.

Le iniziative espositive che si susseguiranno nel corso del prossimo triennio al Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo si ispirano ai principi di bellezza e partecipazione, di accessibilità e sostenibilità, dando così forma concreta alla definizione di bene culturale come "testimonianza avente valore di civiltà". Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, accanto alla cura scientifica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, si rivolgono alla società contemporanea e ai pubblici più diversi, con un programma di attività educative e inclusive che fanno di Cuneo un vero laboratorio di cultura condivisa.

Informazioni al pubblico: Complesso Monumentale di San Francesco, via Santa Maria, 10, 12100 Cuneo, fondazionecrc.it.

Orari: martedì – venerdì: 15.30 – 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi); sabato – domenica: 10.00 – 19.30 con orario continuato.

Ingresso libero e gratuito. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

In pagina: Lavinia Fontana, Il sonno, 1591, olio su rame, Raffaello Sanzio, Ritratto di uomo, 1502 - 1504, olio su tavola

In Italia nascono sempre meno bambini, il trend negativo peggiora

Il lavoro è il primo ostacolo al desiderio di avere figli

Oggi parliamo di natalità, anzi denatalità. Gli ultimi dati dell'Istat, in base alle stime della Ragioneria Generale dello Stato, ci pennellano un paese sempre più vecchio e prevedono un aumento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a 68 anni e 11 mesi nel 2050 (dai 67 anni attuali) e a 70 anni nel 2067. Questo perché nei prossimi decenni gli over 65 aumenteranno, fino a superare 1/3 della popolazione nel 2050 (quando saranno pari al 34,6%). E questo perché? Perché non si fanno più figli.

Dal report sulla natalità è venuto fuori che nel 2024 le nascite sono scese sotto quota 370mila (per la precisione 369.944) in calo del 2,6% sull'anno precedente. Un trend che procede "sereno" anche nel 2025: secondo i dati provvisori relativi a gennaio-luglio, infatti, sono circa 13mila in meno i bimbi nati rispetto allo stesso periodo del 2024 (-6,3%).

Se parliamo poi del numero medio di figli per donna, arriviamo al minimo storico: nel 2024 siamo a 1,18 (nel 2023 era 1,20) e la stima provvisoria dei primi sette mesi del 2025 cala ancora fino a 1,13. Le donne italiane, insomma, fanno sempre meno figli e diventano madri sempre più tardi.

Nel 2024 l'età media al parto raggiunge i 32,6 anni, segnando ancora una volta un aumento sul 2023 (32,5), e rispetto al 1995 parliamo addirittura di quasi tre anni. Limitando l'analisi ai soli primogeniti le donne diventano madri in media per la prima volta a quasi 32 anni (31,9) a fronte dei 31,7 nel 2023 e di 28,1 anni nel 1995.

I motivi dietro alla denatalità sono i soliti, ma proviamo a metterli in ordine: le persone studiano e si formano per più tempo rispetto al passato; trovare un lavoro stabile è difficile, e di conseguenza è difficile lasciare la casa dei genitori e comprare casa e quindi fare progetti; le generazioni più giovani sono meno numerose visto che la diminuzione delle nascite è comin-



ciata già dalla metà degli anni Settanta; difficoltà nella conciliazione tra vita lavorativa e familiare, soprattutto per le madri.

Le regioni dove il calo è più pesante sono l'Abruzzo e la Sardegna (con un -10,2% e -10,1%), mentre in Valle d'Aosta e nelle province autonome di Bolzano e di Trento si registra un aumento delle nascite del 5,5%, 1,9% e 0,6%. Forse perché si vive meglio?

Silvia Gullino

Disegno di Francesca Semeraro

Il viaggio in Africa dell'appassionato motociclista Domenico De Michele prosegue - SECONDA PUNTATA

Silvia Gullino

Prosegue il viaggio in moto di Domenico De Michele partito dall'Italia con destinazione Dakar, in Senegal. Il sogno a lungo rincorso è stato acciuffato e ora è giunto il momento di invertire la rotta e impostare Bra sul navigatore. Per lui e per noi, l'avventura continua.

«Ad Agadir è cominciata la seconda parte della mia avventura, visitare il Marocco e tutti i suoi luoghi iconici: **Tizi 'Test**, uno dei passi più pericolosi del mondo, si trova ad un'altitudine di 2.093 m è notevole il dislivello, circa 1.600 m che si scala in circa 40 km;

Marrakech, l'antica città imperiale che deve questo soprannome alle sue caratteristiche case in terracotta, mentre il suono del suo nome evoca da subito lo stridio del passaggio di carovane, l'allegro vociare dei mercati, i colori e i profumi delle spezie. In berbero, Marrakech significa "Terra di Dio" (Mur-Akush), inteso come riparo e accoglienza, due caratteristiche che trovano la loro concreta espressione proprio nelle verdi palme che abbracciano la città in un confortevole riparo, separandola dalle montagne dell'Atlante e dall'Oceano;

Tizi n'Tichka, un passo di montagna alto ben 2.260 m che attraversa l'Alto Atlante tra Marrakech e Ouarzazate (198 km);

Ouarzazate, conosciuta come la Porta del Deserto, il nome deriva da una frase araba che significa "senza rumore", è anche conosciuta come la Hollywood d'Africa con studi cinematografici fra i più grandi al mondo (Film come Il gioiello del Nilo, Asterix e Cleopatra o I Dieci Comandamenti furono girati in questi set);

Gole di Todra e le vicine Gole del Dades, tappa imperdibile lungo la strada che parte da Marrakech al Deserto del Sahara a Merzouga. Il fiume Todra scorrendo tra le alte pareti delle montagne ha scavato questo spettacolare canyon con rocce a strapiombo che raggiungono i 160 m di altezza. Nell'ultimo tratto lo scenario è ancora più straordinario con i due versanti talmente vicini tra loro da essere a soli 10 m di distanza;

Agoudal, città che offre una vista panoramica sulle montagne dell'Atlante centrale;

Imilchil, che si trova a 1.000 m di altezza alle pendici dei monti della catena dell'Alto Atlante. Il villaggio è reso famoso da un "moussem", festival, che si celebra ogni anno a settembre ed è dedicato al "matrimonio". Secondo la tradizione, il festival è celebrato in ricordo di due giovani innamorati appartenenti a tribù diverse, una sorta di "Romeo e Giulietta" marocchini. Le famiglie impedivano ai due ragazzi di incontrarsi, così i due piansero e si disperarono fino a lasciarsi morire. Le loro lacrime diedero vita a due laghi: Isli, che significa "di lui" circondato da un paesaggio molto brullo, un po' più distante dal villaggio, e Tislit, che significa "di lei" più in prossimità del villaggio;

Azrou, un centro berbero molto accogliente, è la porta delle montagne del Medio Atlante e si trova lungo due importanti vie del commercio, quelle che da Meknes e Fes raggiungono Khenifra e Midelt. La città è famosa per le tegole smaltate verdi che ricoprono i tetti delle sue case ed è il luogo ideale per fuggire dal caldo visto che si trova a 1.200 m di altitudine. Azrou vanta anche una lunga tradizione di tessitura ed infatti le coperte



DAKAR - BRA

e i tappeti sono le merci più ricercate al souk del martedì; **Fes**, città che si trova all'inter-

no di una fertile valle incastonata tra le colline del Maghreb, a 350 m sul livello

del mare. Fez si divide in Città nuova o Fès el-Jedid, cioè la città imperiale costruita a par-

Al nostro giornale ha deciso di raccontare questa avventura e raccontarsi...



tire dal 1.200, dove si trovano la stazione, il Palazzo Reale e il quartiere ebraico, e la Città Vecchia, o Medina, chiamata Fès el-Bali, la più antica parte murata di Fes, un vero labirinto di stradine, oltre 9.000, con mercati di ogni tipo, dai tappeti agli oggetti in ottone, della ceramica ai tessuti e alla pelle, e dove le merci vengono ancora trasportate a dorso d'asino;

Chefchaouen, la Perla blu del Marocco è situata ai piedi delle aspre montagne del Rif. Si

caratterizza per una cascata di case dalle pareti blu armonicamente inserite in un meraviglioso paesaggio naturale;

Tanger med, con i suoi mercati, la sua cucina tradizionale e le sue mille attrazioni, è anche chiamata la città bianca, si trova nel nord del Marocco, sulla punta più settentrionale del Paese sullo stretto di Gibilterra a soli 16 km dalle coste spagnole, ed è una città cosmopolita e vivace che si sviluppa ad anfiteatro intorno ad un porto dove solitamente attraccano gli yacht milionari.

Ho lasciato in sospenso Merzouga, le cascate di Ouzoud e tanto altro che spero di visitare in futuro. Arrivato in traghetto ad Algeiras in Spagna, ho proseguito l'itinerario, giungendo a Gibilterra e Marbella. Il giorno seguente ho visitato Ronda e Setenil de las Bodegas nella comunità autonoma dell'Andalusia.

Ho dedicato un giorno anche al Caminito del Rey, un percorso spettacolare dall'inizio alla fine, che si sviluppa tra gole, canyon e una grande valle. Attraversa i paesaggi dello scenario naturalistico Desfiladero de los Gaitanes, scavato dal fiume Guadalhorce e con pareti che raggiungono i 700 m di profondità.

Quindi ho deciso di raggiungere casa il prima possibile, mi trovavo a Murcia a circa 1500 km di distanza da Bra e in 2 giorni, il 27 ottobre scorso, dopo aver percorso 10.416 km, ho potuto riabbracciare mia moglie, la famiglia e gli amici.

Merita un grande grazie proprio mia moglie, perché la moto CRF 300 è un suo regalo per il mio compleanno di 2 anni fa, ma il dono più grande è aver avuto la libertà di fare un viaggio senza limiti di tempo. Grazie anche al Nuovo Braidese e alla sua co-direttrice Silvia Gullino, che mi ha dato la possibilità di raccontarlo e condividere le mie emozioni con tutti i lettori.

Il mio viaggio si è concluso a Bra, scattando delle foto sotto la Zizzola e davanti al Municipio».

Che storia. Molto wild.

In foto Domenico De Michele nel suo viaggio di ritorno a Bra da Dakar

RUBRICA SCIENZA

Soffrire di FOFO, la paura di venire a sapere le cose

Termini nuovi per vecchi mali. FOFO è l'acronimo di Fear of finding out, letteralmente paura di venire a sapere. È stato inizialmente utilizzato in ambito medico per indicare la paura di sottoporsi a visite ed esami di controllo.

Esempio: da qualche giorno avete dei sintomi strani, che non vi sapete spiegare. I vostri amici e familiari vi consigliano saggiamente di andare dal medico. Voi però, temendo di scoprire che sia qualcosa di grave, fate finta di nulla e rifiutate visite ed esami, nella convinzione che se non lo sapete, non esiste. Ecco, se vi ritrovate in questa descrizione, allora soffrite di FOFO. Che è una paura nata principalmente per indicare la paura di essere visitati e di scoprire cose brutte, ma poi si è estesa anche ad altri ambiti.

Altro esempio. Abbiamo una discussione in sospenso col partner, qualcosa che dobbiamo chiarire. Eppure sappiamo che se cominciamo la conversazione, questa potrebbe sfociare in una lite, in un confronto difficile che non abbiamo voglia di affrontare. E così, testa sotto la sabbia e via. Continuiamo la nostra vita come se nulla fosse.



Chi soffre di FOFO tende a seguire comportamenti tipici, cui si accompagna una particolare condizione psicologica di ansia. Le ragioni perché ci facciamo prendere dalla FOFO sono diverse. Forse abbiamo paura

che scoprendo maggiori informazioni su un problema, non saremo comunque in grado di affrontarlo e risolverlo; forse siamo sopraffatti da altri problemi e non abbiamo né tempo né voglia di dedicarci ad altro; o

forse semplicemente non vogliamo assumerci la responsabilità di questa cosa, credendo che debba essere gestita da un'altra persona. Insomma... cosa dovrebbe fare allora una persona che soffre di FOFO? Bè, parlarne con un professionista aiuterebbe. Ma, per cominciare, bisogna riflettere sul fatto che la paura è un'emozione degna di ascolto e accoglienza: imparare a riconoscerla, più che evitarla, può fare la differenza nei momenti di difficoltà e nelle nostre scelte. Dobbiamo chiedere a noi stessi: quali sono le potenziali conseguenze se continuo a ignorare questo problema? Come potrebbero svolgersi gli scenari migliori e peggiori? Come ci sentiremo riguardo a questo problema tra una settimana, un mese o un anno? Facendo domande come queste, ci costringiamo ad affrontare la paura e ad agire. Diventiamo attivi, invece che restare passivi. Come dice un vecchio proverbio: non puoi impedire a un uccello di atterrare sulla tua testa, ma puoi impedirgli di costruire un nido.

Silvia Gullino

Opera realizzata dal pittore Gianni Marrone

La storia e un vademecum su ciò che possiamo fare tu, io, noi, tutti il 25 novembre

Per il NO alla violenza sulle donne: una Giornata internazionale

Uomini, se per caso il 25 novembre vi capiterà di guardare il calendario, preparatevi ad avvertire un leggerissimo brivido.

Torna una data simbolica, che grida dolore per tutte le donne vittime di maltrattamenti e violenze. È la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, conosciuta anche come Orange Day, perché in tutto il mondo viene identificata con il colore arancione, scelto da UN Women, come simbolo di un futuro migliore senza numeri da emergenza planetaria. Una ricorrenza in cui non si deve parlare solo di femminicidio (e in una sola giornata, il 25 novembre, vestendosi di rosso e urlando alla vergogna), che è la conseguenza massima dell'intera questione, ma anche di tutte le altre forme di violenza, da quelle psicologiche a quelle fisiche, da quelle domestiche alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro.

La storia

Umiliate, picchiate, violentate, fatte a brandelli in/da una società che spesso non le tutela, ma anzi partecipa al linciaggio, le donne vengono lasciate sole e sono costrette a proteggersi, salvarsi da sole. Molte di esse costituiscono la parte lesa nei rapporti in famiglia, con il partner, a scuola, giudicate nei tribunali e dai media anche quando sono vittime, ad esempio per come sono vestite.

Proprio per questo è nata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ricorda il 25 novembre 1960, quando le tre sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, attiviste di un gruppo politico clandestino, a causa della loro opposizione, furono brutalmente uccise dagli agenti segreti del dittatore Rafael Leonidas Trujillo, a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana.

Dopo essere state fermate per strada mentre stavano andando a trovare i mariti in carcere, furono uccise a bastonate e gettate in un burrone dai loro carnefici che speravano di mascherare quella violenza con un incidente. Le tre sorelle sono passate alla storia anche con il nome di Las Mariposas (le farfalle), per il loro coraggio di opporsi alla dittatura e di lottare per i diritti femminili.

Il 25 novembre 1981 avvenne il primo incontro internazionale femminista delle donne latino americane e caraibiche. Questa data divenne la data simbolo in loro memoria, per decisione dell'ONU, che l'ha istituzionalizzata il 17 dicembre 1999 con una risoluzione, la 54/134, dove si definisce questa violenza «Una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene denunciata, a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna che la caratterizzano».

Un ulteriore passo in avanti è stato fatto con il riconoscimento della violenza sulle donne come fenomeno sociale da combattere, grazie alla Dichiarazione di Vienna del 1993. Secondo l'Articolo 1 della Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne, emanata dall'Assemblea Generale nel 1993, la violenza con-



tro le donne è «Qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata».

E nella stessa dichiarazione si riconosce la matrice storica, sociale e culturale della violenza di genere: «Il femminicidio

è la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna, che ha portato al dominio dell'uomo sulle donne e alla discriminazione contro di loro, e ha impedito un vero progresso nella condizione della donna».

Nel 1995 la scrittrice dominicana Julia Alvarez ha pubblicato il libro «Il tempo delle farfalle», dal quale è stato anche tratto il film «In the Time of the Butterflies» con Salma Hayek

nel ruolo di Minerva, una delle tre sorelle Mirabal.

Legislazione

Con l'evolversi della consapevolezza sociale, i sistemi legislativi dei vari Paesi e le organizzazioni internazionali hanno via via modificato norme, pene e fatto opera di sensibilizzazione rispetto a questo argomento, mettendo in atto sistemi per dare supporto alle vittime. La prima significativa innovazione legislativa in ma-

teria di violenza sessuale, in Italia, si era avuta con l'approvazione della Legge 15 febbraio 1996, n. 66, che ha iniziato a considerare la violenza contro le donne come un delitto contro la libertà personale, innovando la precedente normativa, che la collocava fra i delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume. Con la Legge 4 aprile 2001, n. 154 vengono introdotte nuove misure volte a contrastare i casi di violenza all'interno delle mura domestiche con l'allontanamento del familiare violento.

Nello stesso anno vengono approvate anche le Leggi n. 60 e la Legge 29 marzo 2001, n. 134 sul patrocinio a spese dello Stato per le donne, senza mezzi economici, violentate e/o maltrattate, uno strumento fondamentale per difenderle e far valere i loro diritti, in collaborazione con i centri anti violenza e i tribunali. Con la Legge 23 aprile 2009, n. 38 sono state inasprite le pene per la violenza sessuale e viene introdotto il reato di atti persecutori, ovvero lo stalking.

Il nostro Paese ha compiuto un passo storico nel contrasto della violenza di genere con la Legge 27 giugno 2013 n. 77, approvando la ratifica della Convenzione di Istanbul, redatta l'11 maggio 2011. Le linee guida tracciate dalla Convenzione costituiscono infatti il binario e il faro per varare efficaci provvedimenti, a livello nazionale, e per prevenire e contrastare questo fenomeno. Il 15 ottobre 2013 è stata approvata la Legge 119/2013 (in vigore dal 16 ottobre 2013), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, che reca disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto del-

la violenza di genere.

VADEMECUM

Ecco un piccolo vademecum che ci dice che cosa possiamo fare tu, io, noi, tutti il 25 novembre.

Chi chiamare in caso di violenza

Il 1522, cioè il numero nazionale antiviolenza, chiamato anche Telefono Rosa. L'aiuto viene svolto dai Centri Antiviolenza. Al 1522 rispondono le volontarie, tutte esperte nell'ascolto e nell'accoglienza delle donne vittime di violenza, anche grazie alla frequenza di corsi di formazione. A presenziare durante ogni turno, c'è anche un legale di provata esperienza che si occupa di spiegare alla vittima quali sono i suoi diritti ed i mezzi giuridici cui può ricorrere per ottenerne il riconoscimento. È una linea gratuita di aiuto sulla violenza, multilingue ed è attiva 24 ore su 24 in tutta Italia. Il 1522 è un servizio pubblico promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, che è in contatto con il Centro Anti-violenza del territorio.

Che cosa succede con una denuncia per maltrattamenti

Conseguenze della denuncia-querela sono l'iscrizione nel registro delle notizie di reato, durata delle indagini preliminari, archiviazione o rinvio a giudizio.

Che cosa fa l'assistente sociale nei Centri antiviolenza

Si occupa di coordinare tutte le attività che ruotano intorno ad una donna vittima di violenza: dalla Procura agli avvocati, dalle Forze dell'ordine ai servizi sociali, passando per le scuole.

Chi aiuta le donne maltrattate

La violenza psicologica o fisica può essere denunciata rivolgendosi direttamente alle Forze dell'ordine, oppure, nel caso in cui si avessero difficoltà motorie, chiamando il numero 112 per richiedere il servizio di denuncia a domicilio. Non si tratta ovviamente di una scelta facile: solitamente una donna che subisce violenza all'interno della propria abitazione si sente sminuita, sola, inascoltata e incompresa. Chiunque abbia subito o stia subendo episodi di violenza può rivolgersi alla rete di strutture operative sul territorio, come l'Associazione Mai+Sole, attiva h24 al numero 335/1701008.

Come funzionano i centri antiviolenza

I centri svolgono diverse attività a cominciare dal primo ascolto telefonico, anonimo e gratuito, spesso disponibile 24 ore su 24. Dopo il primo contatto le donne possono decidere di avviare un percorso di uscita dalla violenza, avvalersi di consulenze legali, informazioni e aiuto nella ricerca di un lavoro e/o di una casa rifugio.

Numeri

Non è una ricorrenza, ma una lotta, si dice del 25 novembre. Femminicidi, 319 donne uccise nel 2024, la metà dal compagno o dall'ex. È quanto risulta dal Rapporto sulle donne vittime di violenza curato dalla Direzione centrale della polizia criminale in occasione della Giornata internazionale della donna.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

Donne per la Granda in campo contro la violenza di genere

Non solo il 25 novembre, ma tutto l'anno vanno rispettati i diritti delle donne

«Siamo donne, oltre le gambe c'è di più» cantavano Jo Squillo e Sabrina Salerno, nel lontano Sanremo del 1991 in un duetto scatenatissimo che fece epoca, tanto da essere ancora oggi cantichiato dalle giovani e intraprendenti ragazze.

È vero che oltre le gambe c'è qualcosa di più, come l'intelligenza, il coraggio, sogni, ideali, la voglia di fare nel solco della cultura e della solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell'arte, da esprimere e da promuovere.

Percorrendo questo frangente di tempo, l'associazione Donne per la Granda denuncia quanto poco sia cambiato in fatto di stereotipi o luoghi comuni che allora, come oggi, caratterizzavano la società e di quanto ancora sia necessario e doveroso fare, per la conquista dell'indipendenza e dell'affermazione femminile. Non basta fare appello a ricorrenze quali la Giornata Internazionale della Donna, la



Giornata Internazionale delle Ragazze nella Scienza e la Giornata contro la violenza sulle donne con la sua ondata di panchine e scarpette rosse, per ribadire con assiduità diritti in mano alle donne che dovrebbero essere automaticamente concepiti e rispettati.

Le giornate dedicate alle donne dovrebbero invece assumere l'aspetto di un vero palcoscenico dal quale ciascuna di noi possa sentirsi protagonista e possa far sentire la propria voce, raccontando la vita, le giornate spese nella realizzazione delle proprie aspirazioni e conquiste. Una vetrina, non per essere giudicate in base ad una minigonna, ma per confrontarsi in modo egualitario e costruttivo con tutta la società.

E voi uomini, ascoltate le nostre storie e trasformatevi in quell'alleato che sogniamo. Davanti a una armoniosa fisicità e autenticità, non ci può essere dubbio o violenza, ma solo ammirazione.

Silvia Gullino

Grande festa sabato 15 novembre al castello per un evento spalmato tra Langhe, Monferrato e Roero

Cari Scrooge, ecco una notizia che di sicuro vi addolcirà un po'. Sabato 15 novembre Govone, ha riaperto le luci del Magico Paese di Natale, la manifestazione che da 19 anni incanta grandi e piccoli, trasformando le colline Unesco in un mondo di fiaba. Fino al 21 dicembre, nei fine settimana, Asti, Govone, San Damiano d'Asti e Santo Stefano Belbo sono palcoscenico per spettacoli, eventi e animazioni che vi faranno sbrillucicare gli occhi. Il tema dell'edizione 2025 è "Ritorno alle radici", «Un invito a riscoprire la vera essenza del Natale, tra valori autentici, calore familiare e memoria collettiva», hanno spiegato gli organizzatori. Iniziamo da Asti che per l'occasione si è vestita a festa con il grande albero di Natale in piazza San Secondo, le luminarie nelle vie e il Mercatino di Natale, l'unico in Italia a essere entrato nella top ten dei migliori mercatini d'Europa per la classifica di European Best Destinations. Se cercate Santa Claus, inutile andare fino a Rovaniemi, a Govone, attorno al Castello sabauda, potrete vivere appieno la magia delle feste con La Casa di Babbo Natale, gli spettacoli all'interno del Castello, la scuola degli Elfi, il laboratorio "Decora il



tuo Natale" e il Mercatino di Natale lungo il viale del castello per una bella dose di allegria, dolcezza e buonumore. Finita qui? Ma va là. Il 7, l'8 e il 14 dicembre, le vie di San Damiano d'Asti si animano con il Presepe Vivente, composto da centinaia di figuranti in costumi d'epoca a rappresentare gli antichi mestieri e a far rivivere la Natività. Tra le novità 2025, la Fiaba del Natale a Santo Stefano Belbo, paese delle Langhe: a dicembre, nel centro storico, prende vita un vero e proprio villaggio di Natale, con casette per laboratori, i canti di Natale, la postazione di Mamma Natale, i giochi di una volta e i racconti della Fondazione Cesare Pavese. Due info per farvi arrivare preparati. Promosso dall'Associazione Generazione, il Magico Paese di Natale è oggi uno degli appuntamenti più amati del panorama natalizio italiano, tanto da essere stato premiato come "Mercatino più romantico d'Europa". Ed è subito All I want for Christmas is youuuuu...
Silvia Gullino

Le autorità e gli artisti che hanno inaugurato il Magico Paese di Natale, a Govone (Foto di Beppe Sacchetto)

L'atleta azzurro che ha portato in alto il nome di Bra è scomparso il 27 novembre 2013

Attilio Bravi, il ricordo nel 12° anniversario della scomparsa

Dodici anni sono volati via in fretta, ma il ricordo di Attilio Bravi rimane più vivo che mai. Nell'anniversario della scomparsa dell'atleta azzurro, che ha portato in alto il nome di Bra in Italia (e non solo), la città e il mondo dello sport lo hanno ricordato con grande affetto. Tra i tanti pensieri giunti nella giornata del 27 novembre c'è quello dall'A.C. Bra, che spera di poter giocare a calcio proprio nello stadio che l'amministrazione comunale gli ha dedicato. **Chi era Attilio Bravi** Ci ricordiamo tutti questo nome? Ok, qualche curiosità sbirciata da Wikipedia. Attilio Bravi (Bra, 9 settembre 1936 - Bra, 27 novembre 2013) è stato un atleta azzurro, specialista nel salto in lungo (vantava un primato personale di 7,66 metri). **Attività professionale** Docente di Educazione fisica e sportiva; titolare cattedra presso ISEF Torino; coordinatore di educazione fisica sportiva presso il Provveditorato agli Studi di Cuneo; commissario tecnico dell'International Schoolsport Federation; presidente Comitato provinciale CONI di Cuneo e Stella d'Oro del CONI per il suo straordinario contributo a favore dello sport. **Attività nel Panathlon** Presidente del Panathlon Club Cuneo (1992/1995); consigliere centrale del Panathlon International (1998 e 1999); governatore del 3°

Auguri a...

Premio Internazionale "Io sono l'artista": c'è anche il pittore braidese Riccardo Testa

Dopo l'anteprima estiva nella suggestiva cornice del Casale di Emma, a Resuttano, nel cuore della Sicilia, sono stati resi noti i vincitori del Premio Internazionale "Io sono l'artista" - "The Artist's Voice", un percorso espositivo dedicato agli artisti che si promuovono online su PitturiAmo, il portale dei pittori contemporanei. Scorrendo i nomi troviamo anche quello del pittore braidese Riccardo Testa, in arte IOL, che si è distinto tra oltre 200 artisti iscritti su www.pitturiamo.com, provenienti dal territorio nazionale ed internazionale. In tutto sono 10 i vincitori votati non solo per la qualità delle loro opere, ma per la capacità di raccontare un mondo interiore attraverso un linguaggio universale. Ogni opera è un viaggio, ogni segno una testimonianza. I loro lavori parlano di identità, memoria, spiritualità, paesaggi interiori e conflitti contemporanei. Come spiega l'organizzazione: «Io sono l'artista non



è solo un premio, ma un vero percorso di valorizzazione dell'identità artistica. Si tratta di un'iniziativa che vuole dare spazio alla voce autentica degli artisti, of-

frendo visibilità concreta, opportunità professionali e occasioni di crescita reale. PitturiAmo ha ideato questo format per affermare che l'artista non è solo co-

lui che crea, ma colui che comunica, che racconta e che lascia un segno». Aggiungendo: «I vincitori avranno accesso a un mondo pensato per accompagnarli in un'esperienza espositiva e promozionale che unisce prestigio e concretezza. Il premio, infatti, rappresenta un trampolino di lancio per entrare in dialogo con galleristi, curatori, critici e collezionisti». La formula è semplice: una giuria composta da professionisti del mondo dell'arte ha effettuato la selezione di pittori, basandosi su criteri come qualità tecnica, originalità, forza comunicativa e coerenza stilistica. Alla fine sono stati premiati 10 artisti, provenienti da contesti culturali diversi, ma accomunati da un linguaggio espressivo potente e personale. Bravi tutti.

Silvia Gullino

In foto opera di IOL dal titolo 1920, che sarà esposta nella Galleria Roccart, a Firenze



Distretto Piemonte e Valle d'Aosta (ora Area 3 del Distretto Italia) dal 2000 al 2008; Premio Domenico Chiesa Award 2009 del Panathlon International. **Carriera sportiva** È stato 8 volte campione italiano assoluto nel salto in lungo (nel 1952 e, ininterrottamente, dal 1954 al 1960). Vincitore di 4 titoli ai Mondiali Militari, di cui uno nella staffetta 4x100; vincitore di 4 titoli Universitari; partecipazione ai Campionati Europei di Berna 1954 e Stoccolma 1958. Prese parte alla prima edizione delle Universiadi a Torino nel 1959 conquistando la medaglia d'oro nel salto in lungo (7,46 metri). L'anno successivo partecipò ai Giochi olimpici di Roma 1960, piazzandosi al decimo posto con la misura di 7,47. Servono altri numeri?

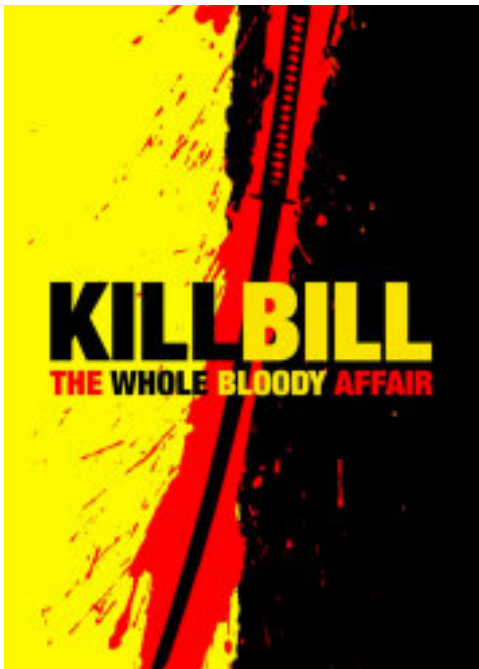
Silvia Gullino

In foto Attilio Bravi

ANDIAMO AL CINEMA

The Whole Bloody Affair

Vent'anni dopo aver riscritto le regole del cinema d'azione, Quentin Tarantino esaudisce il sogno dei fan: Kill Bill torna sul grande schermo in versione integrale. Non più due volumi, ma un solo film: The Whole Bloody Affair. L'appuntamento è fissato negli Stati Uniti per il 5 dicembre, con una distribuzione che promette di trasformare il cult in un nuovo evento da sala. Non si tratta di una semplice rimasterizzazione: Tarantino ha voluto riportare il film nella sua forma originaria, quella che aveva immaginato sin dall'inizio. Ecco allora una narrazione continua, senza interruzioni, e soprattutto una sequenza animata inedita di oltre sette minuti che aggiunge un nuovo strato alla leggenda della Sposa. Lo stesso Tarantino aveva affermato più volte di aver scritto e diretto Kill Bill come un unico film fin dall'inizio, ed è entusiasta di dare al pubblico la possibilità di vedere finalmente il tutto in versione integrale: «Il modo migliore per vedere Kill Bill: The Whole Bloody Affair è al cinema in 70mm o 35mm. Sangue e budella su grande schermo in tutto il loro splendore!», ha



dichiarato. Il regista ha una storia piuttosto interessante per quel che riguarda i ri-montaggi. Ad esempio, la sua visione originale di True Romance, con un nuovo finale, risulta decisamente diversa in alcuni aspetti fondamentali. All'estremo opposto, nell'ottobre 2019 ha suscitato notevoli polemiche quando si è rifiutato di rimontare C'era una volta a... Hollywood per il pubblico cinese; a quanto pare, i funzionari cinematografici cinesi avevano sollevato preoccupazioni per la rappresentazione "carnaturale" dell'attore/artista marziale Bruce Lee. Tarantino ha affermato di non voler piegarsi alla censura, e così il film non è mai stato distribuito in Cina. Con The Whole Bloody Affair il regista chiude un cerchio: invece di inseguire l'ipotesi di un Vol. 3 (più volte evocata e mai realizzata), Tarantino restituisce ai suoi spettatori l'opera così come l'aveva sempre voluta. Un viaggio di sangue, arti marziali e vendetta che, ancora oggi, rimane uno dei momenti più iconici della sua carriera.

Primo Piano

di Silvia Gullino

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo su "NPL", a cura di Luigi Abete (presidente di BNL). NPL è l'acronimo di "Non Performing Loans", un'espressione inglese che in italiano è correntemente tradotta in "crediti deteriorati". In estrema sintesi e semplicità, gli NPL ovvero i crediti deteriorati sono prestiti sul cui regolare rimborso è lecito avere dubbi. Missione di una banca, dai tempi del Rinascimento come nell'età del 4.0, è erogare prestiti alle imprese, che investono e creano nuovi posti di lavoro, e alle famiglie, che usano il credito per acquistare abitazioni o beni di consumo. Dall'erogazione dei prestiti discende una parte non piccola della redditività bancaria. Nondimeno, l'attività di concessione del credito è intrinsecamente esposta al rischio che il debitore - impresa, famiglia... - non rimborsi il credito ottenuto nei tempi prestabiliti. Quando il debitore interrompe

o ritarda il rimborso del capitale o degli interessi, la banca, passato un periodo di tempo stabilito, è chiamata a classificare il credito come deteriorato. Dal mancato adempimento degli obblighi sottoscritti dal debitore nasce l'NPL, il Non Performing Loan. Secondo le regole attuali il complesso dei crediti deteriorati (NPL) si articola in tre sottocategorie: a) le esposizioni scadute e/o sconfinanti, ovvero i finanziamenti con un ritardo di pagamenti (o uno sconfinamento rispetto ai limiti contrattuali) superiore a 90 giorni; b) le inadempienze probabili (unlikely to pay), che sono i prestiti per i quali la banca deve ritenere improbabile un integrale adempimento degli obblighi contrattuali, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie; c) le vere e proprie sofferenze, ovvero i prestiti nei confronti di un soggetto in dichiarato stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. **Continua...**

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

TACCHINO RIPIENO

Volete festeggiare il Thanksgiving come fanno in Usa? Allora imparate a fare il tacchino ripieno. La ricetta non è difficile. Per la preparazione iniziate dal ripieno. Sbucciate 2 cipolle e ricavate un trito molto fine. In una pentola riscaldare 40g di burro, poi rosolateci 150g di lardelli e la cipolla, quindi unite la carne di maiale macinata sia magra (200g) che grassa (100g). Nel frattempo, tritate grossolanamente 1 mela e versatela nella pentola. Salate e insaporite a piacere con le spezie (non dimenticate la noce moscata). Quando tutti gli ingredienti saranno cotti, spegnete il fuoco e unite 24 marroni lessati. Date una bella mescolata e una regolata di sale e pepe. Ora non rimane che riempire un tacchino già pulito dal peso di 4kg (dose per 10 persone), aprendolo nella parte centrale. Poi cucite le aperture con lo spago da cucina in modo che il ripieno non strabordi. A tal proposito, posizionate una bella fetta di lardo sul petto e legatela con lo spago alimentare. Mettete 4 spicchi di aglio nelle cavità del tacchino. Cospargete il tacchino con un po' di olio extravergine e adagiatelo sulla teglia. Cuocete in forno a 170 gradi per circa 40 minuti per ogni kg di carne (in questo caso potrebbero occorrere anche 3 ore di cottura). Ad ogni modo, non dimenticate di rigirare più volte il tacchino per avere una cottura uniforme. Appena vedete che si asciuga, bagnatelo con il fondo di cottura e del vino bianco. Una volta pronto, lasciatelo leggermente intiepidire. Io l'ho servito con delle patate novelle al forno e una salsa di mirtilli rossi. Esagerate anche con del pane di mais e farete faville.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«UN TESORO DA RISCOPRIRE» DI DON MARCO PANERO

La bellezza della preghiera come punto di partenza e insieme come viaggio. Come veicolo di amore e di speranza. Come raccordo tra le anime, come collante con Dio. E non solo bellezza fatta di contemplazione, ma da vivere, da cercare in se stessi e negli altri. Ma come pregare? Il nuovo libro del sacerdote braidese don Marco Panero "Un tesoro da riscoprire. Le preghiere comuni del cristiano" (Ancora) «Ha la capacità di "scavare nel pozzo" della tradizione della Chiesa per aiutarci a riscoprire le preghiere più popolari, quelle che comunemente chiamiamo "del buon cristiano", per offrircene una spiegazione chiara, lineare, accessibile a tutti e, allo stesso tempo, calda, intima, attenta alla vita. Come lo scriba sapiente, don Marco sa estrarre dal tesoro della Tradizione "cose nuove e cose antiche", per crescere nell'esperienza e nella pratica delle cose spirituali. Ne risulta un piccolo manuale di vita spirituale, che richiama, con finezza pedagogica, a un vissuto cristiano integrale. Tutti potranno trarre qualche perla da questo scrigno» (dalla Prefazione del cardinale An-



gelo De Donatis, Penitenziere Maggiore). «È un testo agile, che passa in rassegna in 10 capitoletti le principali preghiere della tradizione cristiana (l'Ave Maria, la Salve Regina, il Ti adoro, i quattro Atti, l'Angelo di Dio, l'Eterno riposo...), e ne offre un commento ricco di spunti per la vita cristiana. Un testo accessibile a tutti, sostanzialmente però di una soda teologia e con un chiaro intento formativo ed evangelizzatore, a servizio della fede», spiega l'autore. Una buona lettura, briciole di preghiera... e chissà, magari capita come con l'appetito, che spesso e volentieri viene mangiando... **Biografia** Marco Panero, classe 1982, salesiano, è professore di filosofia morale presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma e, attualmente, prelado consigliere della Penitenzieria Apostolica. Alla ricerca e all'insegnamento accademico affianca il ministero della predicazione. Con Ancora ha pubblicato "Nella tenda del convegno. Meditazioni di vita spirituale" (2023). Collabora sulla nostra testata per la rubrica "Schegge di luce, pensieri sui Vangeli festivi".

DISCORING - Rubrica musicale

Addio a Peppe Vessicchio



«Dirige l'orchestra... il maestro Peppe Vessicchio». Una frase che gli italiani difficilmente potranno dimenticare visto l'impatto del maestro che ha saputo entrare nella cultura italiana attraverso il Festival di Sanremo. La sua morte, avvenuta l'8 novembre scorso, lascia un vuoto profondo nel mondo dello spettacolo. In tanti hanno voluto omaggiarlo con un ultimo saluto. «Se ne è andato un fratello. In un momento importante per lui e per me». Esordisce così il ricordo di Ron per Peppe Vessicchio. Aggiungendo: «C'eravamo rivisti quasi un anno fa al Paladocza di Bologna e, nel silenzio di un camerino, c'eravamo guardati negli occhi e poi... una gran risata». Da quell'incontro era nata l'idea di una tournée insieme. «E se facessimo una tournée insieme? Che ne dici?», rispose immediatamente di sì», racconta Ron. «Questo progetto si stava realizzando e, il prossimo marzo, avremmo iniziato la nostra avventura, i concerti con orchestra. Stavamo lavorando già agli arrangiamenti delle canzoni». Un legame basato su una profonda stima: «Abbiamo condiviso tantissimi momenti dove la musica, appunto, era tutto per entrambi. Mi sono fidato di lui sempre! Sapeva parlare e scrivere con una grande sapienza». Compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore tra i più amati e riconoscibili del panorama italiano, noto per la sua grande sensibilità musicale e la capacità di unire tradizione e innovazione, Peppe Vessicchio era nato a Napoli il 17 marzo 1956. Il grande pubblico lo ricorda per le numerose presenze al Festival di Sanremo, dirigendo gli artisti più importanti della musica italiana e straniera. Ha ricevuto 4 premi come miglior arrangiatore così come per 4 volte ha diretto le canzoni vincitrici. Ha ricoperto per diversi anni anche il ruolo di direttore musicale ed insegnante di musica nel talent "Amici" di Maria De Filippi. Dietro la bacchetta elegante e il sorriso mite, un musicista capace di attraversare generi e generazioni, lasciando un segno profondo nell'immaginario collettivo, inconfondibile: con la sua barba e il suo sguardo gentile, Vessicchio aveva saputo unire rigore musicale e calore umano. Ci mancherà.

Silvia Gullino

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

I perchè del Ringraziamento

Il tacchino del Ringraziamento l'abbiamo visto in tutti i film e in tutte le salse: enorme e fumante, è il simbolo dell'America a stelle e strisce che si riunisce a tavola per celebrare la sua festa più sentita. Secondo la versione più nota e romanzata della tradizione, la festa del Ringraziamento (Thanksgiving Day) ebbe origine nel lontano 1621, quando i Padri Pellegrini, giunti nella città di Plymouth (Massachusetts) con la nave Mayflower, vollero ringraziare il Signore per il buon raccolto. Si narra infatti che furono i nativi a consigliare ai "nuovi arrivati", espulsi dalla madrepatria inglese per il loro calvinismo di stampo puritano, di intraprendere la coltivazione di granturco e l'allevamento dei tacchini per sopravvivere.

E così, come gesto di ringraziamento verso l'Onnipotente, per la grazia ricevuta, vennero sacrificati proprio quei tacchini che furono fonte della nuova prosperità economica. Da quel momento in poi il tacchino è diventato il simbolo della festa del Ringraziamento, ufficializzata come Festa Nazionale da George Washington nel 1789. Abraham Lincoln, nel 1863,



Giovedì 27 novembre è il Thanksgiving Day: la storia del Giorno del Ringraziamento. Si celebra il 4° giovedì di novembre in Usa ed è un momento di raccoglimento da condividere coi propri cari

proprio durante il drammatico periodo segnato dalla guerra civile, definisce il giorno comune per tutti gli Stati. La data è stata fissata al 4° giovedì di novembre nel 1941 con l'approvazione da parte del Congresso, durante la presidenza Roosevelt. Interessante sapere che dopo Abramo Lin-

coln (che fece due discorsi solenni), tutti i presidenti che lo hanno seguito ne hanno pronunciato uno a ogni ricorrenza. Uno dei riti più curiosi riguardo a questo giorno è la cosiddetta grazia presidenziale, con due tacchini a cui il presidente risparmia di essere cuci-

nati (il primo è stato John Fitzgerald Kennedy nel 1963, anche se leggenda narra che lo avesse già fatto Lincoln su richiesta del figlio Tad): i volatili diventano le star di una cerimonia alla Casa Bianca che strappa più di un sorriso. Thanksgiving, ovviamente, è anche (se non soprattutto) sinonimo di cibo e di ricette sfiziose che si tramandano di famiglia in famiglia: il grande classico è il tacchino ripieno, attorno al quale ruotano contorni di patate, comprese quelle dolci, dove spiccano diverse versioni di mashed potatoes (simili al puré), e altri ortaggi di stagione,

tra cui fagiolini e zucca al forno. Non mancano di certo i dessert: protagoniste sono le classiche pie, dalla pumpkin pie a quella con noci pecan. Oltre al pranzo, le parate del Thanksgiving Day sono l'altro elemento distintivo della festa. La più famosa oltreoceano è probabilmente la Macy's Thanksgiving Day Parade a New York, che attira milioni di spettatori ogni anno. La parata, lanciata nel 1924, presenta enormi palloni a forma di personaggi famosi, carri allegorici, bande musicali e spettacolari esibizioni. Dopo ogni Thanksgiving, arriva infine il Black Friday, che segna l'inizio della stagione degli acquisti natalizi. Ma questa è un'altra storia...

Silvia Gullino

Il presidente americano Trump nel 2017 alla cerimonia della "grazia al tacchino"



Diario da Sommariva del Bosco

Contro Tempo

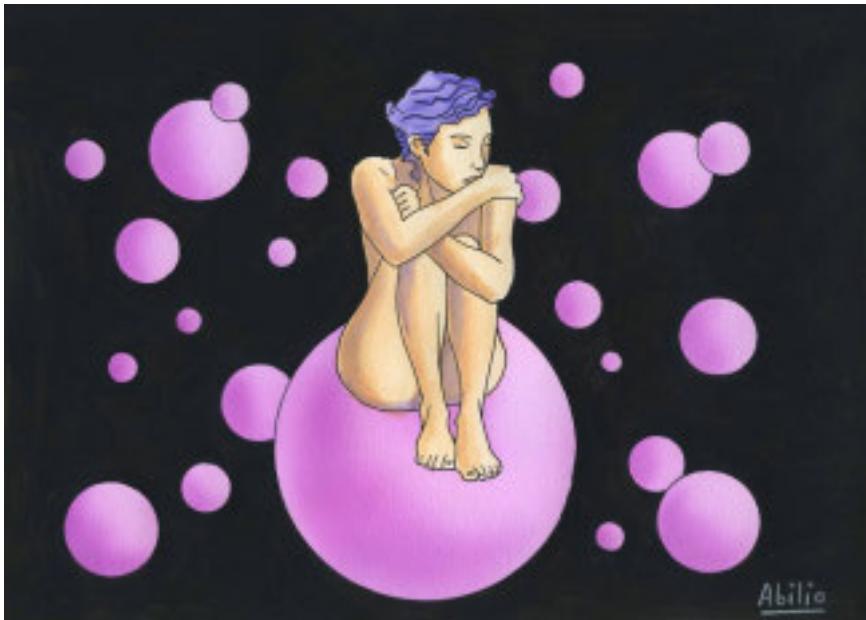
lontani che ci hanno lasciato dentro l'impronta indelebile della no-

stra giovinezza. Biglietti e prevendite presso Area30 oppure telefo-

nando al numero 0172/ Alessandra Forlani Vaira

L'ANGOLO DELLA POESIA

Donna



La donna non ha età per chi ne scruta i segreti. La donna è madre di ogni giorno, di ogni volontà che crea speranze. Se domandi del mare è la fertilità delle sue lacrime quando, alla spiaggia, asciugano quelle del figlio. È la vastità delle vette quando si piega su ogni sguardo. Non offendere il suo silenzio sacro che non conosco. Stringila con la tenerezza che culmina in una nascita. Lei è la voce del mondo che chiama dal suo seno.

25/11/2019

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Andrea Abilio Quarti

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Voglio ritornare bambino!». Jekyll, appena sveglio, mi ha salutato così. Gli ho fatto presente le melanconie intense, il mattino, mentre percorrevamo "la leia" (viale della Madonna dei fiori) per recarci a scuola. Cercavamo di soffocarle il più possibile, mentre la maestra Cabutto spiegava le lezioni, poi esplodevano in un pianto intenso, invano trattenuto, occultando la testa fra le braccia poggiate sul banco. Era tristezza vera: roba da sedute psicologiche. Non puoi a quell'età pensare che ti muoia la nonna, seguita dalla dipartita della mamma, poi del papà e immediato ritiro all'albergo dei poveri figli, con la suora piccola degli occhiali e quel disco volante bianco sulla testa che ti tirava i "plin n'sel col" (i pizzicotti sul collo). «Signorina maestra, Giuseppino sta piangendo». C'era sempre il compagno di banco che segnalava le nostre lacrime, che poi, era un modo originale per distogliere la scolaresca dall'attività didattica in corso. La maestra arrivava, consolava, incoraggiava e come per miracolo, eccoci improvvisamente allegri, perché poi, l'Angelo Custode e se non bastava, anche la Madonna, se non lo stesso Gesù, non avrebbero mai permesso a tanta parentela, di morire tutti assieme, e che diamine! E meno male che non eravamo ancora in grado di domandarci cosa avevano di diverso da noi, quei poveri bambini "d'l'alberg" per dover stare là dentro, vestiti di grigio, costretti a visitare tutti i morti dell'ospedale, con chiusura



della cassa, funerale e se poi arrivava un temporale con fulmini e tuoni, tutti inghiocciati con la faccia che toccava il pavimento, perché Gesù li stava castigando per i loro peccati. Ah boia faus, ma quali peccati! Io spero che all'inferno ci siano andate per davvero, quelle lì. «Jekyll, sei sempre dell'avviso di tornare bambino?» Lui mi risponde di sì. Allora gli parlo di quella sera di fine estate, che aveva piovuto, e il giardinetto dietro il distributore di benzina di papà, era deserto, e noi vedemmo una figura che si avvicinava: una zingara con grandi orecchini e la testa avvolta da un foulard. Ricordi Jekyll, che andammo a rifugiarsi nel piccolo chioschetto dove erano radunati la nonna, papà, mamma, e "Batista l'comunista", che la

sera veniva lì a dire due ragioni fra adulti. Nascondemmo la testa fra... i pupponi di nonna, e sentimmo uno sguardo cattivo sulla nuca. Ci voltammo e lei era ferma sulla porta che ci guardava. Di nuovo ci voltammo e la tizia sempre lì a fissarci e ci sentimmo come se esistesse solo lei e noi, isolati da tutti. Poi Batista e papà la spintonarono via, ma quella figura ci restò impressa per anni. «Allora Jekyll, vuoi ancora ritornare bambino?» Mi risponde Sì. Chiedo il perché. Mi fa dei nomi: Putin, Trump, Netanyahu. Meloni... basta Jekyll (voglio ritornare bambino).

A piedi nudi tra natura e scienza: presentati i dati italiani che misurano gli effetti del barefooting

A PIEDI NUDI NEL PARCO

Camminare a piedi nudi nei parchi italiani potrebbe diventare una vera "prescrizione di salute". A confermarlo sono i dati scientifici presentati oggi nell'ambito di Blue Vibes: connettersi con la natura, progetto promosso da ASD Sportification con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo. Attivo tra luglio 2025 e marzo 2027, Blue Vibes amplia la rete territoriale del progetto ONE HEALTH, coinvolgendo nuovi beneficiari - incluse persone fragili - e approfondendo le ricerche condotte da SUISM e dall'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle. L'iniziativa integra ospedali, università, enti locali, associazioni e parchi naturali, portando ricerca e riabilitazione direttamente in ambienti naturali. I due studi presentati rappresentano ad oggi il principale corpus di evidenze italiane sul barefooting.

Miglioramenti documentati in poche settimane

Il programma coordinato dalla Professoressa Anna Mulasso (SUISM - Università di Torino), all'interno del percorso sensoriale f'Orma del Parco Fluviale Gesso e Stura, ha coinvolto 42 persone over 60 in esercizi a piedi nudi per otto settimane, due volte a settimana. Le valutazioni - tramite test validati, sensori inerziali e questionari - hanno misurato equilibrio, mobilità, forza, fitness cardio-respiratorio, fragilità multidimensionale, ansia e benessere mentale. I dati evidenziano miglioramenti significativi già in poche settimane, con elevata adesione al programma, minimo drop-out e nessun evento avverso. "Un programma di esercizi a piedi nudi in un ambiente ricco di stimoli sensoriali produce miglioramenti misurabili nell'equilibrio, nella mobilità e nel benessere psicologi-



Analisi posturali, rilevazioni baropodometriche e valutazioni del benessere evidenziano benefici immediati su equilibrio, coordinazione e benessere mentale

co", spiega la Professoressa Mulasso. "La natura amplifica l'efficacia del training, favorendo regolazione emotiva, percezione di calma e recupero delle risorse psicofisiche". I test - dal Timed Up and Go alle prove di equilibrio statico e dinamico, fino al 2-minute walking test -

mostrano anche un incremento del benessere mentale (misurato con la Warwick-Edinburgh Mental Well-Being Scale), aumento della socialità e calo del tono d'umore negativo, confermando studi internazionali sul legame tra barefooting e riduzione di ansia e stress.

Quando la riabilitazione esce dall'ospedale e incontra il parco

L'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle ha presentato interventi riabilitativi condotti nel Parco Gesso e Stura in contesto deospedalizzato. Coordinati da fisiatristi e reumatologi e realizzati da terapi-

sti occupazionali, i percorsi hanno coinvolto pazienti con fibromialgia e altre condizioni croniche. Le valutazioni, effettuate con pedana baropodometrica portatile e sensori inerziali, mostrano miglioramenti già dopo 30 minuti di esercizi a piedi nudi, sia nella distribuzione dei carichi plantari sia nella propulsione del passo, con effetti duraturi fino a una settimana. Anche brevi cicli di attività all'aperto hanno migliorato postura, forza muscolare, respirazione e gestione dello stress. "Portare la riabilitazione fuori dalle mura ospedaliere significa accelerare i processi di recupero e restituire alle persone un senso di autonomia e benessere che l'ambiente naturale è in grado di potenziare", sottolinea il Dottor Paolo Rachino, terapeuta occupazionale.

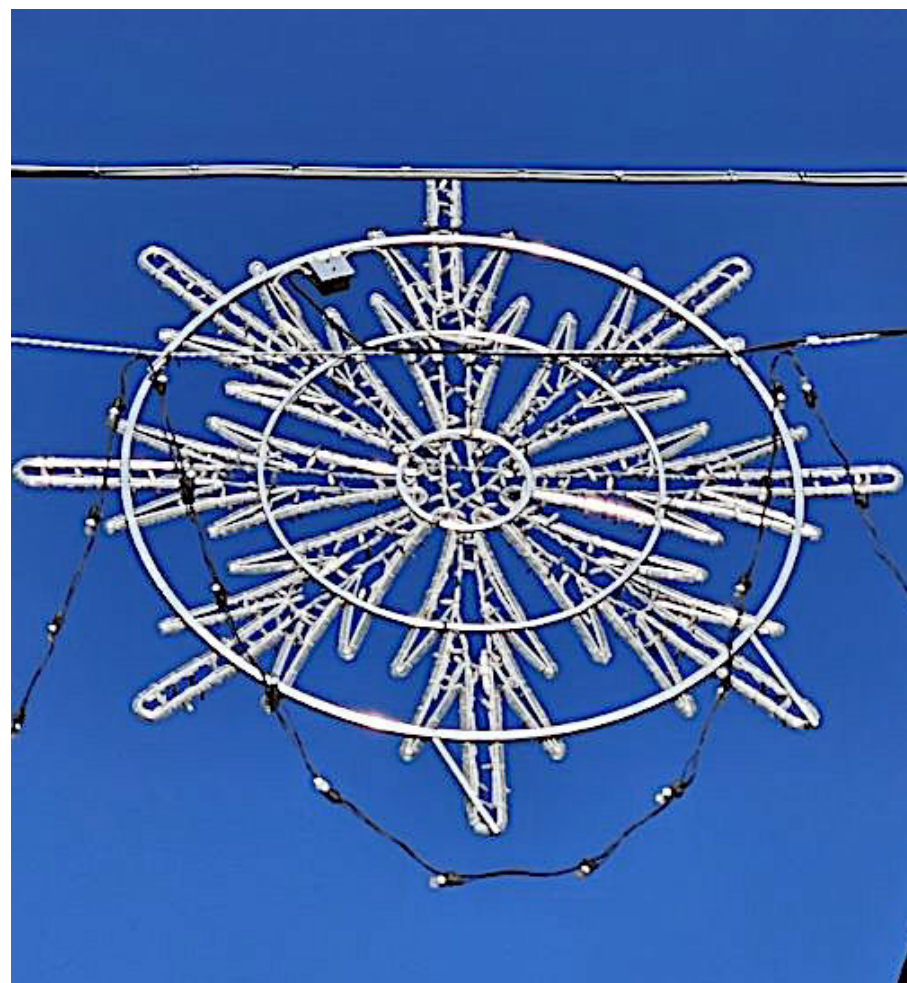
Un modello nazionale di salute pubblica basato sulla natura

I risultati indicano che la camminata a piedi nudi in natura, se condotta su percorsi strutturati, è una pratica scientificamente fondata, sostenibile e replicabile su larga scala nel sistema sanitario territoriale. I benefici si estendono anche a livello sociale, promuovendo coesione, inclusione e valorizzazione dei parchi come spazi terapeutici e di turismo responsabile.

"Blue Vibes dimostra che un nuovo modo di fare prevenzione è possibile: servono pochi strumenti, competenze mirate e la volontà di mettere in rete sanità, ambiente e sport", spiega Daniele Ghigo, Presidente ASD Sportification. "L'acqua e i paesaggi fluviali diventano un filo conduttore che unisce persone, territori e salute. Basta togliersi le scarpe nel posto giusto per favorire benessere e salute, soprattutto se fatto insieme, in rete".

FOTO DELLA SETTIMANA

Bra, ecco le prime luminarie di Natale



Tutti al lavoro per trasformare Bra nella città del Natale.

Le luminarie montate nella mattina di lunedì 17 novembre scandiscono il tempo che separa dalle festività 2025.

Un firmamento di stelle è pronto ad accendere la festa più attesa dell'anno. E saranno proprio le illuminazioni disseminate lungo le vie a dar vita ad un percorso che farà camminare tutti con il naso

all'insù.

Dici 25 dicembre e pensi alla gioia dei bambini, ai regali infiocchettati, alle rimpatriate di famiglia ed alle decorazioni che colorano case, strade di ogni città e paese del mondo.

È proprio il caso di dirlo: non c'è Grinch che tenga!

Silvia Gullino

In foto le prime luminarie di Bra

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

**Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700**

Prosegue con successo “Orto a Scuola”, l’iniziativa di Slow Food Bra per i più piccoli

A Bra l’orto si fa a scuola

Coinvolti alunni e alunne della Scuola dell’Infanzia Chiara Lubich contro gli sprechi di cibo

Silvia Gullino

Imparare a ridurre lo spreco alimentare fin da bambini. È uno degli obiettivi di Slow Food Bra per insegnare ai più piccoli la salvaguardia delle risorse del pianeta e la lotta alla fame nel mondo, attraverso la scelta dei cibi, seguendo le stagionalità.

E così, i piccoli allievi della Scuola dell’infanzia “Chiara Lubich” della frazione Bandito di Bra si sono dati un bel daffare con il pollice verde, come spiegano gli organizzatori: «Dalla raccolta frutta e poi nella preparazione dei dolci, con l’aiuto dei genitori, passando alla raccolta degli ultimi ortaggi, per consegnare il raccolto al cuoco che preparerà zuppe e risotti».

Della serie: poche chiacchiere e tanta azione: «Ora, con l’aiuto dei volontari, il terreno è pronto per una nuova stagione. Si parte con qualche verdura invernale e con la semina del grano, per vedere il ciclo completo, dalla semina al raccolto».

Ma non è finita: «Poi i piccoli sono stati al Mercato della Terra per degustare il miele in favo e il formaggio prodotto col latte delle caprette di Renato. Caprette che mangiano anche il pane raffermo che le bimbe ed i bimbi si impegnano a raccogliere per evitare lo spreco! Grazie alle maestre ed ai volontari impegnati in questa importante formazione!».

Insomma, tutti promossi a pieni voti da Slow Food, nell’ambito del progetto legato all’educazione alimentare e ambientale, che ha come punto saliente la coltivazione di orti scolastici con l’uso di metodi biologici naturali. Bravi. Che poi questo tipo di orto è bello per tre motivi, principalmente: fa bene all’ambiente perché promuove ingredienti a basso impatto; fa bene a noi, perché avvicina a un’alimentazione nutriente con protagonisti verdure e legumi, che spesso snobbiamo. Infine, si aiuteranno persone bisognose.

Il progetto Orto a Scuola si prefigge l’obiettivo di creare una comunità dell’apprendimento. Studenti, insegnanti e genitori, insieme a volontari ortolani, Pubblica Amministrazione, Slow Food Bra, produttori locali, mercati e soggetti che vivono sul territorio hanno l’opportunità di contribuire all’educazione alimentare delle nuove generazioni e contemporaneamente alla salvaguardia del territorio e della sua identità.

Dai, che magari portando i bambini nell’orto scopriranno che mangiare le verdure può essere pure divertente.

Silvia Gullino

In foto due scatti dell’iniziativa Orto a Scuola di Slow Food Bra



A BRA LA PROIEZIONE DI “LOVE IN THE TIME OF FENTANYL” PER LA GIORNATA CONTRO L’AIDS

Aids: non abbassare la guardia!



Domenica 9 novembre nel segno dell’amicizia e del ringraziamento al Santuario Regina Pacis

Donne per la Granda a Fontanelle di Boves, una giornata tra Sole e sorrisi

Sono donne, hanno sogni, ideali e voglia di fare nel solco della cultura e della solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell’arte, da esprimere e da promuovere.

In questa visione ampia e articolata, l’associazione Donne per la Granda è nata con l’obiettivo di creare una rete nella quale condividere esperienze istruttive e di aggregazione tra le socie. Tutte accomunate dal desiderio di contribuire alla crescita del territorio e del welfare della provincia.

Con questo spirito, domenica 9 novembre, un bel gruppo di socie ha risposto all’invito della presidente Debora Cappelino e della presidente onoraria Giovanna Tealdi, dandosi appuntamento a Fontanelle di Boves per trascorrere insieme una giornata all’insegna dell’amicizia e del ringraziamento.

Il momento solenne è stato in piena mattinata con la Messa al Santuario Regina Pacis, celebrata dal rettore don Giuseppe Panero, per esprimere il ringraziamento per quanto di bene il sodalizio ha ricevuto ed anche in ricordo delle socie che non ci sono più. Al termine della funzione è seguita la foto di rito e poi tutti a tavola per il pranzo sociale che è stato servito presso il ristorante La Bottera di Riforno. Il menù? Tanta roba. Come sempre, grande successo per un evento baciato dal



guita la foto di rito e poi tutti a tavola per il pranzo sociale che è stato servito presso il ristorante La Bottera di Riforno. Il menù? Tanta roba. Come sempre, grande successo per un evento baciato dal

Sole e dai sorrisi. Già pensando alla prossima iniziativa.

Silvia Gullino

Il gruppo di Donne per la Granda a Fontanelle per la giornata del ringraziamento

Conferenze del Centro Polifunzionale Arpino di Bra (in Largo della Resistenza).

L’incontro prenderà avvio con la proiezione del documentario “Love in the Time of Fentanyl”, un ritratto intenso e umano di una comunità che, nel pieno della crisi delle overdosi nel Downtown Eastside di Vancouver, si impegna a salvare vite e a mantenere viva la speranza.

A seguire, sarà proposto un momento di confronto sui consumi di sostanze nel nostro territorio e sulle sfide attuali e future legate alla prevenzione dell’HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmissibili, con la partecipazione di operatori dei servizi pubblici e privati, attivi nei territori dell’ASL CN2. L’obiettivo è stimolare un dialogo aperto con la cittadinanza e rafforzare la consapevolezza rispetto ai temi della prevenzione, della riduzione del rischio e dell’inclusione sociale.

La “riduzione del danno” è una politica sociale e sanitaria che mira a limitare gli effetti negativi del consumo di sostanze psicoattive, legali o illegali, e a promuovere empowerment e competenze personali. Intervenire nei luoghi del divertimento e della vita quotidiana significa raggiungere anche chi non si rivolge ai servizi tradizionali, favorendo una cultura della prevenzione più ampia e accessibile.

Questa iniziativa, inserita nel percorso di sensibilizzazione legato al 1° dicembre, vuole essere un’occasione per riflettere insieme sul presente e sul futuro della prevenzione, sulle nuove vulnerabilità e sulle risposte possibili nel territorio dell’ASL CN2.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B2

Primo punto per le Libellule

Sconfitta al tie break: la squadra braidese abbandona l'ultimo posto in classifica

LIBELLULA 2
PINEROLO 3
(27-29, 25-22, 25-19, 17-25, 12-15)
LIBELLULA BANCA CRS
BRA: Amalia Carnevale, Sofia Zabena, Greta Maiolo, Cristen Kraja, Vittoria Tallone, Nicole Operti, Giorgia Dalmazzo, Valeria Barletta, Ginevra Binello, Francesca Di Antonio (K), Maria Buffa, Anastasie Brannetti, Giulia Evangelista, Viola Bertorello. Allenatore Gianluca Micozzi.

Non vince ma cresce, la Libellula Bra. Una grande prestazione di grinta e carattere fa tremare il Monviso Volley Pinerolo – società di grande spessore, con una squadra che milita nel campionato di A1 – anche se il tie break alla fine, dopo due ore di gioco, penalizza le ragazze di Micozzi. Ciò che conta, anche per il morale, è comunque l'abbandono all'ultimo posto in classifica: con il punto conquistato le braidesi infatti lasciano Santena solo in fondo



alla graduatoria. L'avvio è subito vibrante: equilibrio fino al 13-15, con scambi lunghi e ottima energia in campo. Un passaggio complicato porta il Monviso avanti 18-22 e costringe Micozzi al secondo

time-out, ma la Libellula reagisce, trascina il set ai vantaggi e lotta fino all'ultimo pallone, cedendo di misura 27-29. Nel secondo parziale le cuneesi restano in scia soprattutto grazie agli errori

in battuta delle avversarie, poi alzano il ritmo, trovano continuità e sorpassano, gestendo con sicurezza il finale fino al 25-22. Partenza convincente nel terzo set, break sul 9-6 che induce il time-out ospite, van-

taggio che cresce fino al 12-6 e gestione impeccabile del parziale, chiuso 25-19. Il quarto set sembra indirizzato: buon cambio palla iniziale, vantaggio mantenuto fino al 10-7 e una serie di recuperi spettacolari che infiammano il PalaBra. Ma il Monviso reagisce dopo il time-out, ritrova continuità e ribalta completamente il set, imponendosi 17-25. Si va così al tie-break, dove la Libellula parte contratta e si trova sotto 3-6. Le ospiti provano la fuga, ma le cuneesi reagiscono, ricuciono e rientrano con grinta. Il finale è punto a punto, intenso e combattuto, ma la rimonta non si completa: il Monviso chiude 12-15. Una sconfitta di misura che porta comunque segnali molto positivi, confermando crescita, carattere e qualità del gruppo. Nel prossimo incontro la Libellula Bra se la vedrà con il Gorla Volley Orsa Foam, a Gorla Minore nel varesotto.

Risultati giornata 6: Igor Volley trecate-Lilliput Pallavolo 0-3; Libellula Bra-Monviso Volley Pinerolo 2-3; Finimpianti Rivarolo-Gorla Volley 3-1; Castellanza-Pallavolo Valle Belbo 3-1; L'Alba Volley-Ascot Moncalieri 3-2; MTS Santena-Luino Volley 0-3; Volley Network-Teamvolley Lessona 3-1.

Classifica: Volley Network 18; Castellanza 17; L'Alba Volley, Ascot Moncalieri 13; Finimpianti Rivarolo, Lilliput Pallavolo 12; Pallavolo valle Belbo, Monviso Volley Pinerolo 9; Teamvolley Lessona 8; Gorla Volley 7; Igor Volley trecate 4; Cumdi Luino Volley 3; Libellula Bra 1; MTS Santena 0.

Prossimo turno: Lilliput Pallavolo-Volley Network; Monviso Volley-Igor Volley Trecate; Gorla Volley-Libellula Bra; Pallavolo valle Belbo-L'Alba Volley; Ascot Moncalieri-Castellanza; Luino Volley; Teamvolley Lessona-MTS Santena.

HOCKEY FEMMINILE

La Lorenzoni Under 21 chiude con un pari

L'ultima gara dell'anno all'aperto a Bra è stata della Lorenzoni Under 21. A soli otto giorni dal successo meritato in Coppa Italia della prima squadra la squadra under 21 ha incontrato, in casa, il Genova 80 sotto una tipica pioggia autunnale che ricorda che è il momento di dedicarsi alla specialità indoor. Ma gli ultimi sessanta minuti dell'anno sono stati giocati comun-



que con grande intensità con in panchina Fabio Roiatti in sostituzione di coach Garbaccio impegnato come atleta nella preparazione della Nazionale al coperto. Partita interessante con tanti cambi di fronte. Ha aperto le marcature Sabina Chiesa con un gran tiro su azione di corner corto, ma nella seconda frazione la Lorenzoni è stata raggiunta dalle genovesi. Ci ha pensato, allora, Giada

Costa a portare avanti le braidesi con un buon reverse in posizione d'attacco, ma nella terza frazione le liguri pareggiavano. Non ci stavano le ragazze della capitana Jot Kaur ben supportata in fase difensiva dal buon rientro di Cassandra Borrelli ed era ancora Sabina Chiesa a portare avanti la squadra con un raddoppio personale ancora su corner corto. Sembrava fatta, ma con la medesima giocata le ge-

noane pareggiavano con il risultato di 3 a 3 e dunque si va al riposo invernale a pari punti proprio con la squadra affrontata oggi. Mentre la prima squadra ha riposato Lisa De Blasi ha preso parte a Bologna al primo raduno di Nazionale indoor che sta curando la preparazione per gli Europei di febbraio. D'ora in avanti appuntamenti per le gare in casa al Palasport di Via Risorgimento.

BASKET SERIE C

Abet Bra sorpreso a Lerici

LERICI 63
BRA 57
(17-21, 14-15, 16-13, 16-8)
GINO LANDINI LERICI: Albanesi 2, Giachetti 13, Menicocci 3, Schnyders 9, Russo 1, Tripodi 14, Maccari 10, Sacchelli 2, Putti 9, Ridolfi, Bicicchi. All. Corsolini.
ABET BASKET BRA: Manfredi 10, Rosso 2, Corino 15, Zabert 1, Brussin, Stella 14, Romagnoli 1, Ugues 6, Tallone, Corvalan, 6, Sahin 2. All. Siragusa.

Lerici sorprende Bra e va a vincere l'incontro. Nella prima frazione domina l'equilibrio, anche se i ragazzi di Siragusa hanno un ap-proccio migliore, ma Lerici si mantiene sempre in scia: il primo quarto si conclude sul punteggio

di 17-21. L'Abet mantiene il ritmo anche nel secondo periodo, prendendo subito il largo (+9) nelle battute iniziali, per poi venire raggiunto dai locali trascinati da Tripodi. Le lunghezze di distacco a fine frazione rimangono comunque cinque. La partita cambia nella ripresa: Landini alza l'intensità difensiva, limita le soluzioni interne e costringe l'Abet a percentuali più basse dal campo. L'impatto è sul 45 pari, il testa a testa nella terza frazione arride ancora al Bra che si trova avanti di due (47-49). è nella quarta frazione che Lerici impugna la partita: a 4 minuti dal termine si è sul 54 pari, poi Menicocci firma il sorpasso e Lerici riesce a prendere il largo fino al

+6 finale. Prossimo appuntamento per l'Abet, domenica 23 novembre alle ore 18 al PalaSport di viale Risorgimento con Arona Basket.

Risultati giornata 9: Pallacanestro Vado-Torino Teen basket n.d.; Gino Landini Lerici-Abet Basket Bra 63-57; Basket College Novara-Campus Piemonte 83-88; Teens Basket Biella-Aurora Basket Chiavari 67-92; CUS Torino-Amatori Savigliano 82-73; 5Pari Torino-My Basket Genova 63-83; BEA Leopardi Chieri-Area Pro 85-66; Lettera22 Ivrea-Biella Next 74-84; Arobna Basket-Pall: Cirié 76-67.

Classifica: CUS Torino 18 punti; Biella Next

16; Arona Basket, Teens Basket Biella, Amatori Savigliano 14; Pall. Cirié 12; My Basket Genova, BT71 Abet Bra 10; Campus Piemonte, BEA Leopardi Chieri, Area Pro, Gino Landini Lerici 8; Basket College Novara, Pallacanestro vado 4; 5Pari Torino, Torino Teen Basket, Lettera22 Ivrea 2.

Prossimo turno: Campus Piemonte-5Pari Torino; Area Pro-Lettera 22 Ivrea; Biella Next-My Basket Genova; Aurora Basket Chiavari-BEA Leopardi Chieri; Basket College Novara-Pallacanestro Vado; Pall. Cirié-CUS Torino; Torino Teen Basket-Gino Landini Lerici; Amatori Savigliano.-Teens Basket Biella; BT71 Abet Bra-Arona Basket.

PREMIAZIONE A TORINO

Il twirling tra le eccellenze sportive



d'argento ai Campionati del Mondo, di cui ha fatto parte l'atleta braidese Francesca Carnevale. E l'Artistic Group (Sangano, Noto, New Bra, Oleggio, L'Arcobaleno, Locate e Win Stars), campione europeo e vicecampione mondiale, con Alessia Luca, anche lei atleta braidese, presente alla cerimonia. "Complimenti a Francesca, ad Alessia e a tutti gli altri atleti – evidenziano dall'ASd New Twirling Bra - per aver rappresentato con orgoglio il Piemonte nel mondo, trasformando impegno, talento e passione in un grande successo sportivo".

La tua immensa bontà, la tua dolcezza e il tuo splendido sorriso resteranno per sempre nel nostro cuore.
Cristianamente è mancato

PAOLO CRAVERO
di anni 38

ha deciso di vivere unitamente
la moglie MARTINA
la mamma Ornella, il papà Guglielmo
i fratelli Stefano con Cinzia, Mario con Francesca
i suoceri Anna e Renato, il cognato Federico,
zii, cugini e parenti tutti.

NON FIORI ma esenziali offerte per la ricerca sul cancro.

Il Funerale avrà luogo in BAROLO Mercoledì 12 Novembre alle ore 15 nella Piarrocchia di San Donato.
Partendo dall'abitazione dell'estinto Via Regina Margherita 11 DIANO D'ALBA - alle ore 14.30.
Dopo le esequie il caro PAOLO verrà accolto nel cimitero di BAROLO.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20.30 in Piarrocchia.

Di ringraziamento particolare al Dottor Melisio, alle infermiere dell'A.S.L. di Gallia Grisenese ed a tutto il Personale Medico.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI PARTICIPAZIONE E SOSTEGNO

Nella discrezione serena, in cui si è scelta tutta la sua esistenza, si è spedito il

cav. PIER GIORGIO ABELLONIO
CAPO REPARTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IN CONGEDO
di anni 81

ha lasciato di triste memoria:
la moglie ANNA TERESA
i figli Yanna con Domenico
Silvia con Antonio
Paolo
i nipoti Alessandro, Francesco, Martina e Chiara
la sorella Elina, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.

NON FIORIRÀ MA OPERE DI BOCCO.

**Il Funerale avrà luogo in BRL Sabato 15 Novembre alle ore 10 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Biscarone.
Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRL alle ore 9.30.
Dopo le esequie il caro PIER GIORGIO verrà accolto nel cimitero di BRL.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 17.30 alla Casa del Comitato.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIACOMO MILANESIO

di anni 90

ne lascia in triste assenza:
la moglie RITA
i figli Giancarlo con la moglie Mavi
Maurizio con la moglie Cristina
i nipoti Marco, Lisa e Paola
parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in ORA Lunedì 17 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Residenza I Glicini alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro GIACOMO verrà accolto nel cimitero di ISRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire.

Chi di lui conosceva il **fu amato, perché lui sempre donato dolcezza e amore...**
E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI GULLINO

ne danno il loro addio
 la moglie **ANNA**
 i figli **SILVANO** con la moglie **DANIELA**
MARATERESA con il marito **MAURO**
 le amatissime nipoti Simona ed Elena con Nersio
 cognato, cognate, nipoti, zingoli, amici e parenti tutti.

di anni 85

Il Funerale avrà luogo in BSA Martedì 10 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77a BSA alle ore 9.45.
 Dopo le esequie il caro **GIOVANNI** verrà accolto nel cimitero di BSA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Comunità.
 Un ringraziamento particolare al Dott. Antonio Desalle al personale del rep. Medico di Verduno e dell'Ospedale di BSA.

Gratias per aeterni insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI MILANESIO
di anni 75

avrà nel dolore come le furono con lui nella gioia, l'amore
i figli **ALESSANDRO** con Irina
PRONICA con Guido
SARA
i nipoti **Marco, Giorgia e Arianna** con Arturo
e i parenti tutti.

NON FARETE mai sapere del lutto.



**Il funerale avrà luogo in ORA Mercoledì 19 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luca di Speranza" Via Don Onofrio 77/A ORA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il ceto CARVINYI verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di TIRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17 in Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Bonardi ed al Personale tutto dell'Ospicio di TIRA.**

Ringraziamento

I familiari della compianta

ASSUNTA MARTINI ved. DEVALLE

nell'impossibilità di esprimere la propria riconoscenza stringono in un abbraccio di gratitudine quanti sono stati loro affettuosamente vicini e serberanno sempre nell'animo il ricordo della spontanea partecipazione al loro dolore.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 30 Novembre alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Ringraziamento

I familiari del caro
GIULIANO CHIOSSO
 ringraziano tutti coloro che
 in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

Il nostro ringraziamento al Presidente e ai Soci della Società di Sonmariva Perno per la donazione di uffici.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SONMARIVA PERNO:
Domenica 30 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia dello Spirito Santo.

2024 - 2025



Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara

ROSA FILIPPI VED. D'APRANO

La tua assenza è un dolore che non passa, ma
la tua memoria è un dono che portiamo con noi.

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 29 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.**

2024 - 2025

Un fiore appassito, una lacrima evapora, una preghiera arriva sino a te cara

GIUSEPPA GRECO ved. ABBONA

E trascorso ormai un anno da quando ti hai lasciato ma il ricordo di te resta immutabile nei nostri cuori che ti hanno amato e voluto bene.



PINA

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 29 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2020 - 2025

Edoardo Pennacino
*Il tuo sorriso brilla tra le stelle...
Grande Angelo Nostro.*

Mamma e Papà



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE:
Domenica 30 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Anniversario
2013 - 2023

Attilio Bravi

Non cadrai nelle braccia della morte
finché sarai nel cuore o nella mente
anche di un solo amico.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 30 Novembre alle ore 10.30 nella PARRROCCHIA ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Spesevole

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

*L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.*

Ringraziamento
Nell'immenso dolore che ci ha improvvisamente colpito con la perdita del nostro caro

Gianpaolo Cerrina

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

I Familiari

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 30 Novembre alle ore 10.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

Giuseppe (Pino) Gaccetta

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 30 Novembre alle ore 10.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

Francesco Matarrese

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 30 Novembre alle ore 10.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Nell'immenso dolore che ci ha improvvisamente colpiti con la perdita della nostra cara

**CARLA MAZZANTI
VED. MUO'**

abbiamo visto e sentito tanto affetto accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

I Familiari

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 30 Novembre alle ore 10.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa della cara

**Teresa Recalenda
ved. Fissore**

i familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, con fiori per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 30 Novembre alle ore 10.30 nella
Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

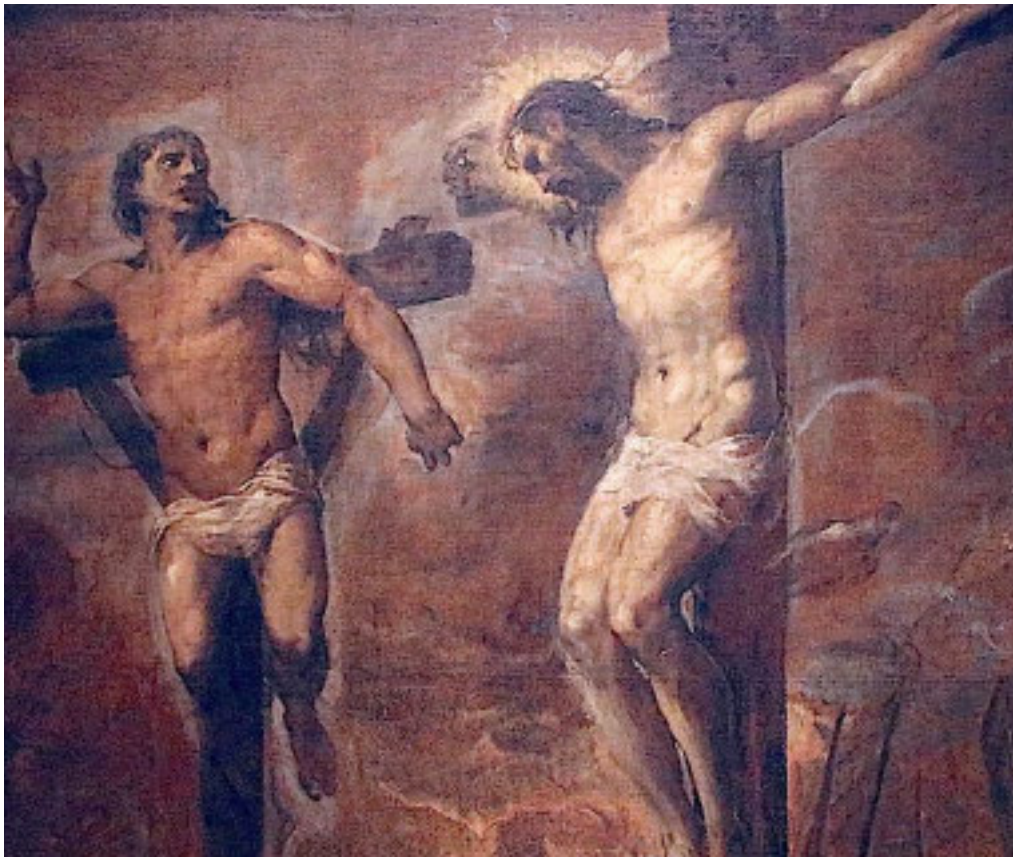
a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso

(Lc 23,35-43).

Don Pierluigi Cerutti*

Il 23 novembre 2025 ricorre la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo (XXXIV domenica del tempo ordinario, Anno C, colore liturgico bianco). Lo studio della storia, lo sappiamo, è il racconto di come i regni e gli imperi si siano susseguiti fin dai tempi più remoti. Eserciti che sembravano invincibili e imperi così ampi da poter dire che su di essi non tramontasse mai il sole, sono crollati, più o meno improvvisamente e velocemente, sotto la spinta di altre forze emergenti e sotto il peso della corruzione interna dei costumi e del potere. Nessuno può sottrarsi a questa legge della storia. Persino il popolo di Dio ha conosciuto, nel suo cammino verso la terra promessa, vittorie e sconfitte, periodi di trionfo e periodi di umiliazione. Una volta conquistata la terra promessa e instaurato il regno, ha dovuto fare i conti con eroismi e tradimenti, espansioni e deportazioni. Possiamo arditamente spingerci a dire che i recenti avvenimenti guerreschi



Gesù Cristo e il buon ladrone, olio su tela di Tiziano Vecellio, Pinacoteca Nazionale di Bologna

dovuti alle tensioni sempre presenti nella terra di Israele-Palestina siano soggiacenti a questa logica mondana di vittoria e sconfitta. Poi c'è il Regno di Dio; Regno di chi è dalla Verità, Regno che non è di questo mondo, Regno

che ubbidisce a un Re amante e crocifisso. È un «Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace» (dal prefazio della festa). I suoi confini non sono tracciati da linee sul terreno, difesi da steccati e vigilati da sol-

dati, essi vengono attraversati da cuori che vivono secondo i grandi valori che lo caratterizzano.

Festeggiare Cristo Re dell'Universo, significa andare alla ricerca delle anime pure e annunciare loro che c'è una guida che le può illuminare nel loro cammino anche se spesso soffrono persecuzione, derisione e maldicenza gratuita.

Il brano del vangelo secondo Luca che leggiamo questa domenica, ci presenta la rilettura della crocifissione di Gesù come parodia delle manifestazioni regali mondane: la crocifissione avviene in un luogo molto in vista, il crocifisso è sovrastato da un cartello con la scritta della condanna: «Costui è il re dei Giudei», Gesù viene sfidato a mostrare mondanamente la propria potenza salvando se stesso.

Solo uno dei ladroni lo riconosce come il sovrano che sta entrando nella sua gloria e gli si rivolge chiamandolo per nome: «Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno». A questo punto risuona la potente frase di Gesù che dona salvezza persino dalla sua posizione di immobilità e di umana impotenza: «In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso».

Il Regno di Dio non si ferma dinanzi a niente, a parte la libertà umana. Non c'è violenza, non c'è sopruso, non c'è ingiustizia che possa costringere ad uscirne. La nostra decisione libera di non tradire i suoi grandi ed eterni valori è la condizione necessaria per l'appartenenza. Dalla sua umile posizione di crocifisso, Cristo proclama e inaugura il suo Regno, un regno immateriale, ma reale che non può cadere, perché include tutti coloro che ricercano la verità e il bene. Stare nella verità, vita, santità, grazia, giustizia, amore e pace è una possibilità che abbiamo qualunque sia la nostra condizione e il nostro stato. Dalla croce Gesù ha fondato un regno che non può essere sconfitto perché si rinnova in ogni cuore che si stabilisce nel dominio della Carità.

***Sacerdote salesiano di Bra**

Dopo una vita onesta e laboriosa ci ha lasciati il nostro caro

STEFANO LORENZO GENTA

di anni 77

«Ci diamo il tuo addio»

I figli: ADRIANO, DANIELA con GIORGIO, i suoi cari nipoti FRANCESCA e ANDREA, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Macellai, Giovedì 20 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio con partenza dall'Istituto "Ferrero" di Alba alle ore 9,30. La Veglia di Preghiera sarà recitata Mercoledì alle ore 20 in Parrocchia. Dopo le esequie seguirà tumulazione nel cimitero di Macellai.

ORARIO ISTITUTO FERRERO 8,30 - 18

On. Funebri -tel. 0172 44262-

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

2024 2025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

ROBERTO BADELLINO

Nei nostri cuori e nei nostri pensieri rimane vivo il tuo ricordo. I tuoi cari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata: **SABATO 29 Novembre alle ore 18 nella Parrocchia di San Vittore in Pollenzo.**

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On. Funebri di LONGO RICCARDO e CINZIA

LA BRAIDese

2024 2025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

LUIGI CAROSIO

Il tuo sorriso e il tuo ricordo ci accompagnano ogni giorno. La tua famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata: **DOMENICA 30 Novembre alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.**

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On. Funebri -tel. 0172 44262-

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

2024 2025

PRIMO ANNIVERSARIO

GIUSEPPE GRILLO

Il tempo passa in fretta ma non cancella il tuo dolce ricordo. I tuoi cari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata: **DOMENICA 30 Novembre alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.**

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On. Funebri -tel. 0172 44262-

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei, 34 anni, operaia, bellissima, e femminile, cerca un compagno serio e affidabile. È pronta a dare il massimo e a costruire qualcosa di vero. Ama viaggiare, scoprire posti nuovi e soprattutto cucinare per chi sa farla sentire speciale, se sai apprezzare una cena fatta con il cuore e con la padella giusta e se cerchi una donna autentica, solare e con tanta voglia di condividere il futuro... beh, muoviti! **339 1262291**

Italiana, 41 anni, carina, spiritosa e con il sorriso pronto, impiagata in banca, cerca un uomo con cui costruire una relazione seria e condividere la vita di tutti i giorni, quella fatta di colazione improvvisate, serie tv da commentare e risate anche quando il Wi-Fi decide di non funzionare. Non è in cerca di avventure: a lei interessano legami veri, non fuochi d'artificio che durano quanto un messaggio vocale. Se cerchi autenticità, complicità e una donna che sa ridere anche di sé stessa... contattala! **340 3848047**

Piemontese, bella donna di 48 anni, cuoca, bellissimi occhioni verdi, ironica, Cerca un uomo che sap-

pia apprezzare la buona cucina e una conversazione che non sia "che tempo fa domani?". lei e' semplice, con un cuore grande e un sorriso contagioso, di quelli che ti trasmettono gioia, Se vuoi qualcuno che ti conquisti prima con una battuta e poi con un piatto indimenticabile, chiama al **371 3815390**

Italiana, 55 anni, vedova e ancora bellissima, di quella bellezza che cresce come i fiori del suo giardino. Vive sola, tra rose colorate e profumi

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

che le fanno compagnia, ma vorrebbe accanto un uomo capace di prendersi cura di lei con affetto, calma e dedizione... e lei farà lo stesso, con tutto il cuore. Cerca un compagno di vita vero, qualcuno che senta la mancanza di una presenza dolce, di una chiacchiera al tramonto e di una mano da stringere senza fretta. Se anche tu desideri una donna autentica, sensibile, **contattala al 338 4953600**

Piemontese, 62 anni, ex maestra dal cuore grande e dalla casa sempre pronta ad accogliere qualcuno con il profumo del caffè appena fatto. Vedova, senza figli, vive sola e vorrebbe un compagno, anche più maturo, con cui condividere piccole gioie: un mazzo di carte, una risata improvvisa, una chiacchierata che scaldi la giornata. Se ami i sorrisi semplici, e il piacere delle cose tranquille, lei non vede l'ora di conoscerti. Chiamala al

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 655335**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)





CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

DAL

1934

Biraghi

APERTO TUTTO IL GIORNO:
LUNEDÌ 8 DICEMBRE

DAL 19 NOVEMBRE
AL 02 DICEMBRE

OFFERTE IMPERDIBILI

SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI



BIRAGHINI
250G
~~€4,79~~ AL PZ.

-25%

€3,59 AL PZ.

€14,36 AL KG.



GRATTUGIATO
100G
~~€1,79~~ AL PZ.

-23%

€1,45 AL PZ.

€14,50 AL KG.



DOLCETTO D'ALBA CIABOT
MARIO RIVETTI
75CL
~~€13,90~~ AL PZ.

-35%

€8,34 AL PZ.

€11,12 AL LT.



PATRIZI CUVEÈ EXTRA DRY
PATRIZI
75CL

~~€9,45~~ AL PZ.

-40%

€5,67 AL PZ.

€7,56 AL LT.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUT BIANCO
OPIFICIO IL REALE
~~€27,50~~ AL PZ.

-40%

€16,50 AL PZ.

€22,00 AL LT.

Cesti di

Natale

2025

PRENOTA ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E RITIRA A DICEMBRE

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

SCONTI
FINO AL
30%

